

Allegato 3: Valutazione del Rischio

	RESPONSABILE	SIMONE CANANZI			
	Processo	Descrizione	Rischio	Misura	Indicatore
1	<p>Procedure espropriative finalizzate ad edilizia pubblica ed opere di pubblica utilità</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Mancanza di trasparenza</i></p>	<p>Atti preliminari (progettazione di livello esecutivo), prevedente la realizzazione, previa procedura espropriativa, di aree pubbliche e/o verde pubblico;</p> <p>Apposizione del vincolo di esproprio e alla valutazione della conformità urbanistica;</p> <p>Avvio del procedimento espropriativo e gestione delle relative osservazioni;</p> <p>Procedimento inerente l'indennità di esproprio: predisposizione delle stime, notificazioni, accettazioni e pagamenti delle indennità;</p> <p>Predisposizione ed attuazione dei Decreti di esproprio.</p>	<p>Alterazione del corretto svolgimento delle procedure di esproprio, con particolare riferimento alla determinazione delle indennità di esproprio, al fine di danneggiare o ad un valore più alto di quello effettivo, al fine di avvantaggiare taluno</p> <p>Livello di rischio: BASSO</p>	<p>Rispetto della specifica procedura che prevede: definizione di ruoli, responsabilità, regole di comportamento e la partecipazione di più soggetti con diversi ruoli a presidio del buon andamento della procedura di esproprio</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Ripartizione di compiti e attività a garanzia della correttezza dell'azione amministrativa (rispetto della specifica procedura)</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni procedura di esproprio</p> <p>Modalità attuative: Ripartizione dei compiti e condivisione delle attività</p>
2	<p>Autorizzazioni urbanistiche, permessi di insegne, di tende</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: : Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>In zone specifiche, gli interventi, qualora determinino modifiche all'aspetto esteriore degli immobili, necessitano di autorizzazione. Lo stesso dicasi per l'apposizione di insegne. L'interessato può presentare istanza di autorizzazione, mediante procedimento telematico, utilizzando le form online specifiche.</p>	<p>Autorizzazione rilasciata in mancanza di presupposti/requisiti di legge</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Procedura informatizzata (Istanze on line)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Verifica idoneità procedura informatizzata</p> <p>Tempistica: Per ogni istanza</p> <p>Modalità attuative: Rilevazione di eventuali punti critici</p>
3	<p>Piano Urbanistico Comunale</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>nessuno</i></p>	<p>Il riferimento è a: Masterplan urbanistico (Programmazione urbanistica), varianti, gestione del Piano certificazioni, cartografia, contenzioso, pareri La Programmazione urbanistica si compone delle seguenti fasi:</p> <p>Fase conoscitiva: analisi del territorio da pianificare attraverso lo studio dei fatti storici, dell'andamento demografico, dell'economia e della società</p> <p>Fase programmatica: valutazione dei fabbisogni concreti pregressi e futuri, definendo così i programmi di intervento</p>	<p>Processi di pianificazione comunale generale - asimmetrie informative, possibile disparità di trattamento tra diversi operatori</p>	<p>Segregazione dei compiti e delle competenze (partecipazione di diversi funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del</p>	<p>La procedura deve coinvolgere diversi uffici con verbali e documentazione condivisi</p> <p>Tempistica: In occasione di programmazione del</p>

	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	SERVIZI AMMINISTRATIVI			
	RESPONSABILE	MASSIMILIANO CURLETTO			
	Processo	Descrizione	Rischio	Misura	Indicatore
1	<p>Conferimento incarichi professionali</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Verificato il fabbisogno di personale per lo svolgimento di specifiche attività, e l'impossibilità di procedervi con il personale in servizio presso l'amministrazione attraverso interpellanti interni tenendo conto delle mansioni esigibili, viene deciso il ricorso ad una collaborazione esterna mediante procedura comparativa. L'affidamento dell'incarico è conferito ad un professionista, che possieda le caratteristiche di elevata professionalità richieste dalla natura dell'incarico e dall'oggetto della prestazione.</p> <p>Si ha contratto di incarico professionale quando un soggetto singolo o associato professionalmente o in altra forma giuridicamente ammessa, assume l'obbligo di compiere una prestazione con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente a fronte di un corrispettivo con assunzione di responsabilità professionale personale.</p>	<p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Processo tracciato tramite l'utilizzo di sistema informatico, verifica da parte del Controllo di gestione e pubblicazione della documentazione inerente l'incarico</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni incarico</p> <p>Modalità attuative: Procedura informatizzata e pubblicata</p>
2	<p>Conferimento incarichi per prestazione d'opera intellettuale (studio, ricerca, consulenza..)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Gli elementi principali di questa tipologia di contratto sono il carattere intellettuale della prestazione, la discrezionalità del prestatore d'opera nell'eseguire il suo incarico, e nel contesto l'obbligo del compimento dell'attività promessa, senza però il dovere di ottenere un risultato prestabilito.</p> <p>Gli incarichi di studio si risolvono nello svolgimento di un'attività di studio, nell'interesse dell'amministrazione, nonché nella consegna di una relazione scritta finale in cui vengono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.</p> <p>Gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Le consulenze, infine, riguardano le richieste di pareri ad esperti. Sono poi stati individuati i seguenti parametri e criteri per valutare la legittimità degli incarichi e delle consulenze esterne: a) rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione; b) inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione; c) indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico; d) indicazione della durata dell'incarico; e) proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione. Si tratta di vincoli e limiti applicabili esclusivamente ai contratti di collaborazione autonoma nei diversi contenuti sopra richiamati (studio, ricerca, consulenza), mentre rimangono estranei alla disciplina appena delineata, gli appalti di servizi che hanno per oggetto la prestazione imprenditoriale di un risultato resa da soggetti</p>	<p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Processo tracciato tramite l'utilizzo di sistema informatico, verifica da parte del Controllo di gestione e pubblicazione della documentazione inerente l'incarico</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni incarico</p> <p>Modalità attuative: Procedura informatizzata e pubblicata</p>

		con organizzazione strutturata e prodotta senza caratterizzazione personale (Sezione delle Autonomie deliberazione n. 6/AUT/2008).				
3	Affidamenti sopra soglia Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Gli affidamenti sopra soglia comunitaria sono soggetti alle regole del Codice dei Contratti e alle Linee guida ANAC. Per essi occorre maggiormente attuare tutte quelle misure di contenimento del rischio corruttivo attinenti: la procedura, il capitolato tecnico, i requisiti, i punteggi, la commissione giudicatrice, le regole di pubblicazione e di controllo amministrativo/legale e tecnico delle offerte, il sistema di aggiudicazione, la stesura del contratto e l'esecuzione del contratto.	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Pubblicazione dati e documenti all'esterno dell'organizzazione Tipo di misura: misura di trasparenza	Pubblicazioni della documentazione di gara (sul sito, Amministrazione Trasparente e comunicazioni ad Anac/MIT) Tempistica: In occasione di ogni affidamento Modalità attuative: Tramite sistema informatico	
			Livello di rischio: medio	Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)	Tipo di misura: misura di trasparenza	Verbali e informatizzazione della procedura oggetto di doppio controllo Tempistica: In occasione di ogni affidamento Modalità attuative: Organizzazione della procedura
			Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Segregazione delle fasi del procedimento	Tipo di misura: misura di regolamentazione	Separazione tra chi decide i requisiti e chi li valuta Tempistica: In occasione di ogni affidamento Modalità attuative: Organizzazione della procedura
			Nomina di commissari in conflitto di interesse o in situazioni di incompatibilità verso l'impresa aggiudicatrice	Per le gare di importo rilevante, acquisizione della dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause	Richiesta dichiarazione assenza cause incompatibilità/ conflitto di interessi Tempistica: In occasione di ogni incarico	

				di incompatibilità/ di conflitto di interessi Tipo di misura: misura di controllo	Modalità attuative: Procedura informatizzata e pubblicata
4	<p>Procedure centralizzate per gli affidamenti telematici</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>La CUAC (Centrale unica acquisti e contratti) è un ufficio che cura la gestione centralizzata delle funzioni amministrative degli affidamenti tramite Piattaforma telematica, concernenti le procedure di gara per l'affidamento di lavori, di servizi e forniture, operando per ogni singolo ufficio che le richieda quando si tratti di un importo superiore a 40.000 euro. Fanno eccezione i Lavori Pubblici che gestiscono in autonomia le procedure ricorrendo alla Piattaforma Informatica dell'Ente, e quegli uffici che, anche per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, per maggior sicurezza, non agiscono sulla Piattaforma in autonomia, ma mediante l'assistenza del personale della CUAC.</p> <p>Il Dirigente del servizio di riferimento decide il tipo di procedura da seguire. Gli uffici, definiscono il capitolato e individuano i requisiti tecnici ed i relativi punteggi. E' di loro competenza la determinazione a contrarre con il relativo impegno e la nomina della Commissione. La CUAC cura il disciplinare di gara, la pubblicità legale del bando, la pubblicazione del bando e degli allegati. Svolge i controlli legali (tramite AVCPASS - requisiti art.80; controlli antimafia, informativa sopra soglia) e verifica la documentazione amministrativa, tiene i contatti con le ditte, approva la determina di aggiudicazione e la stipula del contratto.</p> <p>In particolare, con l'istituzione della CUAC, il Comune della Spezia intende:</p> <p>a) creare una struttura specializzata nella gestione delle procedure di gara di appalti pubblici in grado di affrontare la sempre maggiore complessità della gestione delle procedure d'appalto;</p> <p>b) ottenere economie di gestione, concentrando in un'unica sede la produzione di servizi identici;</p> <p>c) ottimizzare le risorse necessarie per l'espletamento delle procedure in materia di appalti pubblici, garantendo nel contempo la razionalizzazione, la riduzione dei costi, il miglioramento della qualità, la valorizzazione della professionalità del personale;</p> <p>d) gestire il processo di approvvigionamento selezionando il sistema di acquisizione nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;</p> <p>e) conseguire maggiori economie, in sede di aggiudicazione delle gare, attraverso l'aggregazione di procedure, afferenti lavori, servizi o forniture similari, facenti capo a più uffici</p>	<p>Omissione o parzialità dei controlli e delle verifiche della documentazione amministrativa</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Controlli affidati a più di due persone, di cui una a rotazione</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p> <p>Formazione sistematica</p> <p>Tipo di misura: misura di formazione</p>	<p>Organizzazione dei controlli per garantire pluralità e rotazione</p> <p>Tempistica: In occasione degli affidamenti (sopra 40.000 euro)</p> <p>Modalità attuative: Segregazione delle competenze</p> <p>Formazione specialistica su affidamenti, contratti e prevenzione della corruzione</p> <p>Tempistica: Continua</p> <p>Modalità attuative: Attività sistematiche di formazione e controllo</p>
5	<p>Gestione degli acquisti centralizzati di beni e servizi sul MEPA e adesione a convenzioni Consip</p>	<p>Il C.d.R. Economato è un ufficio che cura la gestione centralizzata degli acquisti di beni e servizi attraverso l'utilizzo degli strumenti di E-Procurement e programmazione delle forniture ordinarie di beni di consumo e attrezzature necessari per il funzionamento dell'Ente. L'ufficio gestisce gli approvvigionamenti di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente (materiale di consumo, vestiario, arredi, strumentazione informatica, software, licenze,</p>	<p>Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti</p>	<p>Segregazione di compiti e competenze</p>	<p>Condivisione della procedura tra Economato e ufficio affidatario</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>pubblicazioni, abbonamenti a riviste e periodici, forniture per gli istituti scolastici, servizi di pulizia, carburanti...) e per ogni singolo ufficio che le richieda quando si tratti di un importo inferiore a 40.000 euro (ora elevato ad euro 75.000,00 dal D.L. Semplificazioni) o superiore a 40.000,00 euro (ora 75.000.00 euro) se si decide di operare tramite il portale Acquisti in Rete. I diversi uffici, supportati dal personale del C.d.R. Economato e Patrimonio, decidono il tipo di procedura (O.d.A., R.d.O. prezzo più basso – R.d.O. offerta economicamente più vantaggiosa, Trattativa Diretta, adesioni a Convenzioni Consip o Convenzioni SUAR). In caso di RDO con offerta economicamente più vantaggiosa definiscono il capitolato ed individuano i requisiti tecnici ed i relativi punteggi. E' di loro competenza la determinazione a contrarre con il relativo impegno e la nomina della Commissione. Il C.d.R. Economato cura il disciplinare di gara, gli allegati e lo svolgimento della gara sul portale Acquisti in Rete. Svolge i controlli legali, anche tramite AVCPASS per acquisti superiori a 40.000,00 euro (requisiti art.80; controlli antimafia, informativa sopra soglia), verifica la documentazione amministrativa, tiene i contatti con le ditte, approva la determina di aggiudicazione, stipula il contratto tramite la piattaforma di e-procurement in quanto Punto Ordinante ed effettua le determinazioni di liquidazione.</p> <p>1) Acquisti su MEPA Fasi: - ricezione delle richieste di acquisto avanzate dagli uffici - procedura di acquisto - comunicazioni con gli uffici per le verifiche sull'acquisto - liquidazione delle fatture - invio all'osservatorio dei dati sulla trasparenza per le procedure di importo inferiore a 40.000 euro - pubblicazione sul sito dell'osservatorio regionale (Appalti Liguria: Info bandi e Info appalti) dei dati relativi alle gare poste in essere ed alla gestione dei contratti (affidamenti per importi superiori ai 40.000 euro) Per le gare sopra soglia comunitaria, pubblicazione degli avvisi, dei bandi e degli esiti di gara</p> <p>2) CONSIP - verifica delle convenzioni attive - attivazioni Convenzioni Consip</p>	<p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Tempistica: In occasione di ogni procedura (tra 5 e 40.000 euro)</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione della procedura a livello centralizzato</p>
			<p>Frazionamento piano acquisti, omesso ricorso al Mercato Elettronico</p>	<p>Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice dei contratti Tipo di misura: misura di formazione</p>	<p>Formazione sul codice dei contratti e sulla prevenzione della corruzione (e codice di comportamento)</p> <p>Tempistica: Continua</p> <p>Modalità attuative: Formazione on line</p>
<p>6</p>	<p>Gestione del programma assicurativo dell'Ente</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa</p>	<p>Il Comune della Spezia ha aderito alla Convenzione della Regione Liguria per il servizio di brokeraggio. Il programma assicurativo è un documento di sintesi nel quale viene esposto il profilo di rischio emerso incrociato con i livelli di protezione e copertura riscontrati. Contiene il trattamento dei rischi: adozione di misure specifiche di prevenzione e protezione. Può prevedere un eventuale intervento sui contratti già in corso, ove necessario, procedendo all'aggiornamento delle somme ed i massimali assicurati in base al valore accertato del patrimonio dell'Ente ed alle normative esistenti, all'eliminazione di eventuali ridondanze e coperture sovrapposte al fine ottimizzare la spesa assicurativa. Individua l'assetto ottimale di livelli di copertura (massimali, limiti e sottolimiti); gli equilibri finanziari tra le ritenzioni</p>	<p>Attivazione di assicurazioni per favorire ditte particolari</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Ricorso a Piattaforma telematica degli affidamenti</p> <p>Tempistica: per ogni procedura</p> <p>Modalità attuative: digitalizzazione</p>

	<p>chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>desiderate (franchigie e scoperti), gli stanziamenti necessari per la copertura finanziaria dei premi assicurativi, la durata ottimale. Può definire un aggiornamento delle condizioni contrattuali rispetto ai più recenti standard offerti dal mercato assicurativo, realizzando economie di spesa.</p>		<p>Formazione continua</p> <p>Tipo di misura: misura di formazione</p>	<p>Formazione sistematica in tema di affidamenti</p> <p>Tempistica: continua</p> <p>Modalità attuative: Formazione on line</p>
				<p>Controlli affidati a più di due persone, di cui una a rotazione</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Verifica della documentazione amministrativa da almeno tre soggetti</p> <p>Tempistica: In sede di affidamenti rilevanti</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione procedurale dei controlli</p>
7	<p>Affidamenti diretti e negoziati</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Si tratta di affidamenti per i diversi settori del dipartimento (servizi educativi, culturali, economato, canile, Cuac) che possono avere ad oggetto sia servizi esternalizzati, sia forniture periodiche.</p> <p>Fasi: analisi del mercato ed individuazione dell'oggetto dell'affidamento. Affidamento diretto: analisi del mercato, richiesta di preventivi, ricevimento delle offerte, verifiche di requisiti e offerta, scelta del contraente, stesura del contratto, esecuzione, rendicontazione Procedura negoziata: analisi del mercato per la definizione della prestazione oggetto dell'affidamento, avviso/manifestazione di interesse, ricevimento delle richieste, invito ad offrire, scelta del contraente, verifiche di requisiti, stesura del contratto, esecuzione, rendicontazione</p>	<p>Definizione dei requisiti (tecnico-economici) al fine di favorire un'impresa</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Utilizzo di procedure informatizzate</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Massimo utilizzo di sistemi informatizzati: Piattaforma CUAC, MEPA, Consip...</p> <p>Tempistica: Possibilmente in occasione di ogni affidamento superiore ai 5000 euro</p> <p>Modalità attuative: Ricorso a procedure informatizzate dedicate agli affidamenti</p>
			<p>Omissione o parzialità dei controlli e delle verifiche della documentazione amministrativa</p>	<p>Check list di verifica in relazione alle direttive/linee guida adottate (LLGG ANAC e sentenze)</p>	<p>Controllo requisiti art. 80 sulla base delle Linee Guida ANAC</p> <p>Tempistica: Per ogni procedura</p>

				Tipo di misura: misura di controllo	Modalità attuative: Organizzazione dei controlli
8	<p>Stipula contratti pubblici, atti e/o clausole contrattuali, convenzioni e adempimenti conseguenti (pubblicazioni, trascrizioni, repertorizzazioni, ecc..), scritture private autenticate/contratti privati (concessioni, affitti...)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>L'art. 1, comma 1 bis, della l. n. 241/1990 (introdotto dalla l. n. 15/2005) recita che "la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente".</p> <p>Occorre, tuttavia, sottolineare che entrambe le forme dell'agire amministrativo (secondo moduli privatistici e consensuali ovvero attraverso le tradizionali modalità autoritative e unilaterali), sono caratterizzate da un vincolo di "funzionalizzazione": sebbene dotata di potere discrezionale, la P.A., infatti, non è libera nella scelta dei fini da perseguire ma è sempre vincolata al perseguimento del pubblico interesse.</p>	<p>Definizione degli obblighi contrattuali</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Verifica della completezza del Contratto (capitolato d'oneri, della previsioni di misure di garanzia..)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Utilizzo di standard e benchmark nella stesura del contratto (del capitolato)</p> <p>Tempistica: Periodico trimestrale</p> <p>Modalità attuative: Benchmark</p>
9	<p>Supporto ai servizi negli adempimenti verso l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>L'Osservatorio dei contratti pubblici si articola in una Sezione Centrale e più Sezioni Regionali aventi sede nelle Regioni e Province Autonome. La Sezione Centrale, incardinata nell'Autorità Nazionale Anticorruzione, coordina l'attività delle Sezioni Regionali.</p> <p>Le Stazioni Appaltanti di interesse nazionale o sovragionale devono comunicare i dati alla Sezione Centrale dell'Osservatorio attraverso la procedura informatizzata SIMOG, disponibile tra i servizi online dell'Autorità. Le Stazioni Appaltanti di interesse regionale devono comunicare i dati alla rispettiva Sezione Regionale dell'Osservatorio, attraverso il sistema informatizzato messo a disposizione da quest'ultima. Sono previste delle soglie cui riferirsi per verificare l'insorgenza o meno dell'obbligo dell'invio dei dati sui contratti tramite i sistemi informatici dell'Autorità.</p> <p>Tra questi adempimenti vi è l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari (CIG) e l'obbligo del Codice CUP per gli investimenti.</p>	<p>Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Verifiche incrociate tra almeno due uffici per l'attuazione degli adempimenti sulla tracciabilità</p> <p>Tempistica: In sede di affidamento, su richiesta dell'ufficio</p> <p>Modalità attuative: Assistenza e condivisione tra settori (CUAC, Controlli amministrativi, Ufficio richiedente)</p>
10	<p>Concessioni in uso beni immobili di proprietà comunale</p>	<p>Il Comune della Spezia gestisce le concessioni dei beni immobili secondo quanto disposto dal Regolamento per la disciplina di concessioni, locazioni, affitti, approvato con Deliberazione di C.C. n. 22 del 30/05/2018.</p> <p>I beni appartenenti al Comune si suddividono in beni demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili ai sensi dell'art. 822 e seguenti del Codice Civile ed in</p>	<p>Non rispetto dei criteri definiti a livello normativo nazionale e/o interno all'Ente</p>	<p>Regolamento dell'Ente</p>	<p>Verifica applicazione criteri previsti dal Regolamento interno all'Ente su concessione,</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>conformità alle risultanze degli inventari; essi sono gestiti secondo i criteri di economicità, efficienza ed efficacia per il soddisfacimento, diretto o mediato dei bisogni della collettività locale.</p>	<p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>locazione e affitto, approvato con Deliberazione di C.C. n. 22 del 30/05/2018</p> <p>Tempistica: Periodico trimestrale</p> <p>Modalità attuative: Verifica di regolarità amministrativa</p>
11	<p>Autorizzazioni servizi educativi 0/3 anni in strutture private</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Valutazione degli standard strutturali e di qualità per l'autorizzazione di asili nido o servizi integrativi privati. Si tratta di standard che vengono verificati a seguito di un'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione a gestire il servizio in una struttura privata.</p>	<p>Non rispetto dei criteri definiti a livello normativo nazionale e/o interno all'Ente</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Audit sulle procedure di accreditamento</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Audit presso la struttura per la verifica degli standard</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni autorizzazione</p> <p>Modalità attuative: Schede di audit (check list, verbali)</p>
12	<p>Concessione agevolazioni economiche attinenti i servizi educativi</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Assistenza scolastica (libri di testo per scuole primarie, borse di studio L.R. 15/2006): fornitura gratuita libri di testo agli alunni delle scuole primarie, contributi regionali alle famiglie per le spese di istruzione (borse di studio art. 12 L.R. 15/2006), erogazione contributi: - Concessione agevolazioni tariffarie per servizi educativi/scolastici sulla base dell'attestazione ISEE - Interventi di assistenza scolastica (libri di testo alunni scuole primarie, borse di studio art. 12 L.R. 15/2006 sulla base di segnalazioni degli istituti scolastici - Interventi di assistenza scolastica (libri di testo alunni scuole primarie, borse di studio art. 12 L.R. 15/2006)</p>	<p>Indebita assegnazione di benefici economici</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Verifica rispetto del Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n 23 del 01.07.2013</p> <p>Tempistica: Periodico trimestrale</p> <p>Modalità attuative: Secondo procedimento standard e con pubblicazione degli atti</p>
13	<p>Erogazione contributi a fini culturali</p>	<p>Il Comune della Spezia, in attuazione dei principi generali fissati dallo Statuto e nei limiti delle risorse previste in bilancio, favorisce, valorizza e sostiene le forme associative mediante erogazioni di agevolazioni, contributi finalizzati e/o concessioni in uso di locali, immobili, impianti e/o terreni di</p>	<p>Indebita assegnazione di benefici economici</p>	<p>Regolamento dell'Ente</p>	<p>Verifica del rispetto del Regolamento comunale approvato con</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>proprietà comunale. La concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e benefici economici di qualunque natura ad enti ed associazioni pubbliche e private, viene effettuata dal Comune, nell'esercizio della sua autonomia, secondo le modalità, le procedure ed i criteri stabiliti dal presente Regolamento per dare attuazione all'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, assicurando equità e trasparenza all'azione amministrativa e realizzando il miglior impiego delle risorse destinate al conseguimento di utilità sociali per la comunità amministrata ed a promuoverne lo sviluppo.</p>	<p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Deliberazione di Consiglio Comunale n 23 del 01.07.2013</p> <p>Tempistica: Per ogni atto di erogazione dei contributi</p> <p>Modalità attuative: Controllo regolarità amministrativa</p>
14	<p>Gestione cassa economale</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Mediante la cassa economale vengono effettuati gli acquisti di più modesta entità (minute spese, anticipazioni/rimborsi per missioni o trasferte degli amministratori e dei dipendenti), destinati a sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell'ente, per le quali i pagamenti vengono effettuati mediante pronta cassa.</p> <p>Il servizio comprende le anticipazioni economali entro determinati importi</p> <p>L'attività viene posta sotto controllo tramite rendicontazione periodica ed annuale</p>	<p>Utilizzo dei fondi in modo difforme dal regolamento</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Conformità al regolamento vigente di contabilità</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Controllo incrociato da parte di due uffici sull'applicazione del Regolamento</p> <p>Tempistica: In sede di registrazione contabile</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione delle verifiche</p>
15	<p>Costituzione del Bilancio Consolidato</p> <p>abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Il bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che vuol rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un soggetto. È un documento pubblico, ma non avente forza legale; infatti, sebbene questo strumento riesca a stabilire i risultati economici, non è ancora possibile utilizzare questo mezzo per poter attribuire gli utili complessivi.</p> <p>L'Ente Locale funge dunque da capofila e deve aggregare i numeri del proprio bilancio con quelli dei bilanci delle società controllate o partecipate. L'obiettivo è quello di avere una rappresentazione globale del patrimonio del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP).</p> <p>Entro il 31 dicembre di ogni anno, l'amministrazione dell'ente capogruppo deve riunirsi e identificare tutti gli organi che fanno parte del gruppo. Deve farlo annualmente perché durante l'anno delle modifiche interne o nuove normative potrebbero avere cambiato la situazione.</p> <p>Dopodiché, nell'anno successivo, ecco le scadenze da rispettare:</p> <p>Entro il 31 luglio: approvazione del proprio bilancio; ed Entro il 20 agosto: invio dei dati al capogruppo; Entro il 31 agosto (stimato): la giunta deve approvare lo schema di rendiconto e inviarlo ai revisori contabili); ed Entro il 20 settembre: i revisori rilasciano apposita relazione sul rendiconto; Entro il 30 settembre: termine di approvazione del bilancio consolidato;</p>	<p>Non corretta applicazione dei principi contabili sul bilancio consolidato</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Riunione operativa intersettoriale (Uff. Partecipate e S. Finanziari) con cadenza periodica per monitorare l'integrazione dei Bilanci ricevuti, nel Bilancio Consolidato</p> <p>Tempistica: Annuale</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di software gestionale</p>

		ed infine Entro il 30 ottobre: invio dei dati alla BDAP (Banca dati amministrazione pubblica). Nel nostro ordinamento la disciplina del bilancio consolidato si articola da un lato con regole di natura giuridica, il d.lgs. 127/1991 (modificato dal d.lgs. 139/2015) ed il codice civile, dall'altro con i principi contabili nazionali (OIC) ed internazionali (IAS/IFRS).			
16	<p>Gestione del patrimonio immobiliare</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Il Comune della Spezia gestisce il patrimonio immobiliare secondo la normativa nazionale e secondo quanto disposto dal Regolamento per la disciplina di concessioni, locazioni, affitti, approvato con Deliberazione di C.C. n. 22 del 30/05/2018.</p> <p>I beni appartenenti al Comune si suddividono in beni demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili ai sensi dell'art. 822 e seguenti del Codice Civile ed in conformità alle risultanze degli inventari; essi sono gestiti secondo i criteri di economicità, efficienza ed efficacia per il soddisfacimento, diretto o mediato dei bisogni della collettività locale. I vari istituti con i quali è possibile gestire il patrimonio comunale sono: acquisizioni e alienazioni di immobili, terreni, fabbricati, diritti reali e beni demaniali; gestione locazioni attive e passive, concessioni attive e passive e utilizzo terreni, occupazione immobili di proprietà privata; concessioni dei beni immobili di proprietà comunale.</p>	<p>Nella gestione dei beni immobili, condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari</p> <p>Tempistica: Per ogni atto/contratto</p> <p>Modalità attuative: Tramite sistemi informatizzati e documentali</p>
				<p>Pubblicazione dei provvedimenti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Pubblicazione delle determinazioni dirigenziali su Amministrazione Trasparente</p> <p>Tempistica: Per ogni determinazione dirigenziale</p> <p>Modalità attuative: Software Iride</p>
				<p>Adeguate motivazione in ordine alla scelta, con specifico riguardo all'interesse pubblico perseguito</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Atti e relativa motivazione oggetto di verifica a campione da parte del gruppo di regolarità amministrativa</p> <p>Tempistica: Per ogni determinazione dirigenziale</p> <p>Modalità attuative: Motivazione congrua</p>

17	<p>Servizi educativi e scolastici non esternalizzati</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Si tratta delle attività di competenza dei Servizi Educativi non oggetto di esternalizzazione: iscrizioni, graduatorie, inserimenti/ammissioni, prenotazioni; certificazioni frequenza e rette).</p> <p>Il servizio si suddivide tra le attività tipicamente tecniche, ossia educative in senso stretto e quindi nei rapporti con il personale educativo (coordinatrici, maestre..) e attività amministrative.</p>	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento agevolato ad un elenco di iscrizioni)</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Pubblicazione dei provvedimenti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p> <p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Pubblicazione dei provvedimenti e dettaglio della motivazione per individuare il processo decisionale e le ragioni giuridiche delle decisioni</p> <p>Tempistica: Periodico trimestrale</p> <p>Modalità attuative: Segregazione delle competenze</p> <p>Presenza di sistemi informatici atti a verificare l'ordine di arrivo delle richieste ed il contenuto dell'istruttoria che le riguarda</p> <p>Tempistica: In occasione di richieste dell'utente</p> <p>Modalità attuative: Sistemi informatizzati</p>
18	<p>Monitoraggio enti e società partecipate (contratti di servizio): andamento economico-finanziari e indicatori di qualità</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Nel caso dei servizi pubblici locali si instaura un rapporto trilaterale tra la pubblica amministrazione che affida il servizio, il soggetto gestore e, infine, gli utenti. Per tali servizi il rapporto tra ente locale e gestore – anche ai sensi dell'art. 113, c. 11 del TUEL – è disciplinato dal contratto di servizio, che dovrà «prevedere i livelli dei servizi da garantire e adeguati strumenti di verifica del rispetto dei livelli previsti» e contenere anche il riferimento agli impegni verso gli utenti da disciplinare in modo specifico nella carta della qualità dei servizi. Il Contratto di servizio nell'in house ad esempio, dovrà presentare, tra le proprie missioni generali la promozione dell'efficienza o di altri obiettivi di performance per soddisfare le esigenze degli utenti e salvaguardare gli equilibri di finanza pubblica (e dunque tutelare i contribuenti e le generazioni future).</p>	<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti di settori diversi</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Verifica indicatori di bilancio all'ufficio partecipate e verifica degli indicatori tecnici ad ufficio competente</p> <p>Tempistica: Alcuni semestrale, altri giornalieri (sugli indicatori tecnici)</p> <p>Modalità attuative: Reportistica e schede (check list)</p>
19	<p>Contratti con le compagnie teatrali</p>	<p>La prestazione d'opera intellettuale, consiste nel mettere a disposizione le proprie competenze e risorse intellettuali specifiche, in vista della realizzazione di un risultato utile per il proprio cliente.</p>	<p>Controlli sulle misure di prevenzione della corruzione</p>	<p>Presentazione dichiarazione</p>	<p>Richiesta di dichiarazione di assenza conflitto di interessi</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Art. 2230 del codice civile: "Il contratto che ha per oggetto una prestazione di opera intellettuale è regolato dalle norme seguenti è, in quanto compatibili con queste con la natura del rapporto, dalle disposizioni del capo precedente". Nell'interpretazione di questa norma, si riscontra un intreccio di disciplina, quando dice che dove non è regolato dal presente articolo e dove vi sia compatibilità con queste norme, la disciplina residuale di riferimento del contratto d'opera intellettuale è quella dettata per il "contratto d'opera in genere". In parte si applicano alcune norme del contratto d'appalto benché differisca perché non si tratta di attività imprenditoriale vera e propria ponendo l'accento sulle caratteristiche personali dell'operatore.</p> <p>La specificità si ritrova nel contenuto della prestazione regolata a favore della controparte, e si tratta di una prestazione che si manifesta esclusivamente sul piano intellettuale.</p> <p>Questo non significa che il prestatore d'opera intellettuale non svolga anche attività di carattere materiale, manuale, a favore del proprio cliente le quali attività sono in una posizione marginale.</p> <p>Uno degli aspetti che caratterizzano il contratto d'opera intellettuale è l'impronta strettamente fiduciaria che intercorre tra il professionista e il proprio cliente.</p>	<p>Livello di rischio: medio</p>	<p>assenza di conflitto di interessi</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Tempistica: In sede di contratto</p> <p>Modalità attuative: conservazione agli atti</p>
20	<p>Controllo servizi esternalizzati (refezione scolastica, trasporto scolastico, assistenza scolastica specialistica per alunni disabili, strutture educative e relative attività ausiliarie, pulizie, culturali, ...)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Servizi in appalto o in altre forme di esternalizzazione (contratto d'opera, subfornitura): Monitoraggi, controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni servizi esternalizzati (contratti di servizio)</p> <p>L'esternalizzazione è definita dal Dipartimento di funzione pubblica come il trasferimento, che avviene in base a contratti, della produzione di servizi e attività strumentali di pubbliche amministrazioni ad imprese private, pur continuando le stesse pubbliche amministrazioni a finanziare l'attività e ad assumersi la responsabilità del soddisfacimento del bisogno pubblico.</p> <p>L'Ente deve procedere ad un costante monitoraggio ed una verifica puntuale della qualità del servizio reso dal gestore del servizio esternalizzato. L'attenzione va posta sulle disposizioni del contratto relative alla determinazione dei livelli minimi di servizio opportunamente coordinate con la previsione di sanzioni. Si tratta in particolare di: monitorare l'erogazione del servizio offerto per conto dell'Ente in riferimento a strutture, attrezzature, personale impiegato, metodologie tecnico operative; verificare che le prestazioni fornite dall'appaltatore del servizio rispettino le caratteristiche tecniche dettagliate nel capitolato d'appalto relativo al servizio stesso (contratto); assicurare l'attuazione della normativa statale e interna all'ente; verificare la corretta esecuzione del servizio anche attraverso audit; assicurare sostegno tecnico al Comune nella gestione del servizio; fornire supporto specialistico al Comune; verificare la rispondenza del servizio alle esigenze degli utenti.</p> <p>I benefici attesi sono: l'aumento della qualità dei servizi, la riduzione dei costi, il poter ovviare alla carenza di alcune professionalità e l'attenuazione di logiche burocratiche, favorire l'innovazione.</p> <p>Fasi: 1. Individuazione delle attività e dei servizi da esternalizzare; 2. Valutazione delle condizioni dell'esternalizzazione; 3. Definizione dei criteri di scelta del fornitore; 4. Gestione del contratto, monitoraggio e valutazione; 5. Gestione del cambiamento; 6. Valutazione dell'esperienza e riprogettazione delle attività</p>	<p>Controlli organizzativi e gestionali</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Monitoraggio sistematico degli standard previsti nel contratto</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p> <p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Monitoraggi annuali generali</p> <p>Tempistica: Semestrale</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di indicatori</p> <p>Presenza di verbali/check list o rendiconti attinenti il monitoraggio</p> <p>Tempistica: Secondo contratto di servizio</p> <p>Modalità attuative: Tracciabilità con modalità informatiche e cartacee</p>

21	<p>Incarichi e nomine in Enti Partecipati</p> <p>Responsabili: Dirigente</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>La dottrina e la giurisprudenza prevalenti qualificano l'atto di nomina (e, si ritiene, di designazione) come di alta amministrazione, il che implica un maggiore livello di discrezionalità, fermo restando che non viene meno l'onere di motivazione (non si tratta di un atto "politico"). Il rapporto intercorrente tra l'Amministrazione ed i suoi rappresentanti negli enti ha natura fiduciaria; il decreto di designazione o nomina può determinare, salvo non sia diversamente previsto dalla legge, lo stretto rapporto temporale dell'incarico a specifici indicatori o tempi, ivi compresa la scadenza del mandato del Sindaco; l'avviso che attiva la procedura rende noto tale elemento. In ogni momento, il Sindaco, per i rappresentanti di relativa espressione, ha facoltà di disporre la revoca dei soggetti nominati, per gravi inadempimenti nella gestione o per violazioni degli indirizzi impartiti. Rimane tuttavia la necessità di rispettare requisiti formali e sostanziali, sulla base di quanto previsto da disposizioni di legge e statutarie, nonché un generale obbligo di muoversi in sintonia con il principio di buona amministrazione. La gestione sociale degli enti partecipati è divenuta negli anni via via sempre più complessa, egli obblighi di controllo degli enti soci sempre più stringenti. Cosicché è divenuto ormai indispensabile nominare soggetti in possesso di effettiva esperienza e capacità rapportate a ciascuna specifica partecipazione.</p>	<p>Cause di inconfiribilità, incompatibilità</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Verifica assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Verifica delle dichiarazioni presentate dal soggetto nominato</p> <p>Tempistica: Annuale</p> <p>Modalità attuative: Controllo dichiarazioni</p>
22	<p>Razionalizzazione, riorganizzazione delle partecipazioni in enti e società e costituzione nuovi enti e società</p> <p>Responsabili: Dirigente</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Ricognizione delle società/enti partecipati e verifica della necessità del mantenimento.</p> <p>Tramite il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni il Comune della Spezia ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuato una ricognizione delle partecipazioni possedute - espresso la volontà di mantenere la partecipazione nelle società individuate <p>Annualmente viene approvato con deliberazione di Consiglio Comunale il Piano di Monitoraggio della Razionalizzazione Straordinaria delle società partecipate del Comune della Spezia.</p>	<p>Induzione ad alterare indicatori e obiettivi per modificare esito valutazione e incentivi</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Piano del Monitoraggio</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Tracciabilità delle decisioni prese</p> <p>Tempistica: Trimestrale, semestrale</p> <p>Modalità attuative: Rilevazioni tramite documentazioni ufficiali e di set di indicatori</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO		CONTROLLO DI GESTIONE, POLITICHE COMUNITARIE, SVILUPPO STRATEGICO			
					Indicatore
1	<p>Affidamenti diretti e negoziati per lo sviluppo di progetti</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Affidamenti volti all'assistenza degli uffici dell'Ente relativamente alle opportunità di finanziamento, per l'elaborazione e la presentazione di proposte progettuali da candidare ai finanziamenti europei, nazionali e regionali, e per la gestione e la rendicontazione di piani e progetti finanziati.</p>	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara personalizzati e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Condivisione della procedura tra più dipendenti e attuazione della separazione delle competenze tra chi definisce i requisiti e chi gestisce l'affidamento</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Separazione delle competenze tra chi definisce i requisiti e chi gestisce l'affidamento</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Modalità attuative: Condivisione tra più uffici</p>
2	<p>Controllo sugli atti per l'affidamento di incarichi esterni e rispetto dei limiti di spesa</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Il Controllo di gestione verifica il rispetto del limite di spesa imposto agli enti locali per l'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza. E' stata infatti prevista la centralizzazione di tale controllo utilizzando un sistema di tracciamento degli atti di incarico e del relativo controllo.</p>	<p>Carenza nei Controlli gestionali</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Controllo tracciabile e trasparente</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Tracciabilità della decisione tramite l'utilizzo del software Iride</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni incarico</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di sistema informatizzato</p>
3	<p>Controlli gestionali interni e valutazioni delle performance</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>I controlli gestionali interni rappresentano un insieme di attività volte a verificare l'andamento della gestione. Si basano sulle fasi della programmazione, del monitoraggio e della valutazione. I documenti principali coinvolti sono Documento Unico di Programmazione, Piano</p>	<p>Omissione dei controlli sistematici (anche a campione) al fine di agevolare determinati soggetti</p> <p>Livello di rischio:</p>	<p>Tracciabilità del processo tramite sistemi informatizzati</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Utilizzo di sistemi informatizzati e tracciabili</p> <p>Tempistica: In occasione del processo gestionale</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di sistemi</p>

		<p>Economico Generale e Piano degli obiettivi della dirigenza. Il ciclo di gestione della performance si compone essenzialmente di tre fasi logiche. La misurazione intesa come definizione dei risultati che si intendono misurare e del valore target che essi assumeranno per effetto della gestione. La gestione intesa come monitoraggio del valore assunto in itinere dagli indicatori e comprensione del significato gestionale, delle cause e delle conseguenze, che determinati valori comportano. La valutazione, infine, intesa come fase di giudizio circa l'adeguatezza del livello di performance raggiunto rispetto a quanto programmato e alle circostanze organizzative e di contesto determinatesi.</p>	basso		<p>informatici (Iride, Smart, e sistemi di comunicazione informatica: protocollo interno..)</p>
4	<p>Controllo Rendicontazione progetti Fondi Comunitari</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Il corretto espletamento del processo di rendicontazione e controllo consiste nel "verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali". Le</p>	<p>Omissione dei controlli sistematici (anche a campione) al fine di agevolare determinati soggetti</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Presentazione di rendicontazioni conformi alle normative ed alle linee guida ministeriali</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni progetto</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione</p>

		<p>verifiche della spesa in particolare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">- effettivo sostenimento della spesa;- valutazione delle categorie di spesa iscrivibili, con particolare riferimento all'eleggibilità e all'ammissibilità delle spese. <p>La normativa comunitaria, infatti, in particolare i Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006, richiama costantemente l'importanza dei controlli come garanzia dell'efficienza e della trasparenza della gestione dei Programmi Operativi e detta precise disposizioni in merito alla loro organizzazione e agli adempimenti richiesti a ogni livello di responsabilità.</p>			della rendicontazione
--	--	--	--	--	-----------------------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO C.D.R. AVVOCATURA CIVICA E AFFARI LEGALI

RESPONSABILE AVV. STEFANO CARRABBA					
1	<p>Processo Conferimento incarichi di collaborazione professionale per la difesa in giudizio</p> <p>Responsabili: Dirigente</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Descrizione L'Avvocatura civica provvede alla difesa in giudizio dell'Ente. gli incarichi ad avvocati esterni sono conferiti solo in casi di conflitto di interesse o di eccezionalità del contenzioso, comunque preceduto da deliberazione di autorizzazione all'incarico della Giunta Comunale.</p>	<p>Rischio Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Misura Conferimento e autorizzazione incarichi: adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi; ai sensi del Regolamento dell'Avvocatura Civica, per gli incarichi di conferimento di domiciliazione ad avvocati esterni viene utilizzato l'elenco dei professionisti iscritti nell' Albo Fornitori del Comune</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Indicatore Procedura di incarico comparativa fra più curriculum e preventivo</p> <p>Modalità attuative: verifica della corrispondenza dei risultati della procedura comparativa con l'atto di incarico, nel rispetto del regolamento dell'Avvocatura Civica e della Delibera di Giunta</p> <p>Tempistica: contestuale alla liquidazione</p>
	<p>Gestione del contenzioso ed assistenza giuridica ai CDR</p> <p>Responsabili: Dirigente</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Predisposizione di atti difensivi in materia civile, penale, tributaria, amministrativa. Notifica dell'atto giudiziario - deliberazione di autorizzazione alla costituzione della Giunta Comunale - predisposizione atto difensivo da depositare ai fini della regolare costituzione dell'Amministrazione Comunale. Redazione di pareri in forma scritta su richiesta dei C.d.R. - consulenza in via informale ai C.d.R.</p>	<p>Liquidazione di compensi non dovuti o sovradimensionati</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Definizione di e regolamenti procedure</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>La misura della liquidazione dei compensi è contenuta nel regolamento dell'Avvocatura Civica</p> <p>Tempistica: periodico trimestrale</p> <p>Modalità attuative: Verifica della congruità delle notule predisposte dai Funzionari Legali al Regolamento dell'Avvocatura Civica prima della sottoscrizione - Il controllo sui compensi professionali è ripartita tra l'Avvocato Civico che predispone gli atti, la Ragioneria per l'assunzione dell'impegno di spesa e l'Ufficio Personale per il pagamento</p>

3	<p>Gestione sinistri</p> <p>Responsabili: Dirigente</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Compilazione da parte del denunciante del modulo denuncia sinistri - valutazione dell'evento e della responsabilità dell'Amministrazione Comunale nella causazione del sinistro - decisione sull'erogazione del risarcimento - decisione sul quantum - liquidazione e pagamento</p>	<p>Liquidazione di compensi non dovuti o sovradimensionati</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Collegialità</p> <p>Per le richieste danni di importo inferiori alla soglia di franchigia, per una maggior oggettività, la redazione delle perizie di stima viene affidata alla compagnia assicurativa</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>La pratica di risarcimento segue passaggi tecnico-amministrativi valutati e verificati dal Dirigente insieme ai dipendenti responsabili del procedimento</p> <p>Modalità attuative: verifica della pratica da parte del Dirigente</p> <p>Tempistica: Prima dell'adozione del provvedimento di liquidazione della somma a titolo di risarcimento del danno</p>

		Fase progettuale: individua e definisce quali devono essere gli strumenti operativi per rispettare la fase programmatica (piano)	Livello di rischio: ALTO	procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente) Tipo di misura: regolamentazione Procedura standardizzata e aperta agli stakeholders Tipo di misura: misura di trasparenza	PUC Modalità attuative: procedura condivisa Procedura composta di diversi step in cui vengono coinvolti gli stakeholders (procedura partecipativa) Tempistica: in occasione di programmazione del PUC Modalità attuative: partecipazione tramite avvisi sul sito
4	Progetto convenzionato e progetto urbanistico operativo/Convenzioni relative a strumenti urbanistici attuativi Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: <i>nessuno</i>	Il Piano Urbanistico Operativo serve ad assicurare uno sviluppo sano e sostenibile, stabilendo le porzioni di territorio - sia urbanizzato che rurale - in cui è possibile intervenire con operazioni di trasformazione o di tutela, recupero e valorizzazione. Inoltre identifica le opere e i servizi di pubblico interesse da sottoporre a esproprio per destinarli alla collettività e stabilisce le dotazioni ecologiche e i servizi ambientali da realizzare. La convenzione urbanistica rappresenta una modalità alternativa all'esercizio della funzione di pianificazione comunale, con la quale la pubblica amministrazione si vincola a esercitare i propri poteri in conformità a un contenuto "programmato" con i privati. Secondo la giurisprudenza le convenzioni urbanistiche costituiscono accordi sostitutivi di provvedimento (art. 11, l. 241/90)	Possibile mancata coerenza tra Piano Generale e Pianificazione attuativa Livello di rischio: medio	Trasparenza degli atti e dei processi decisionali Tipo di misura: misura di trasparenza	Publicazione degli atti fondamentali per valutare il processo decisionale sotteso agli stessi Tempistica: In occasione della programmazione Modalità attuative: Pubblicazione della documentazione amministrativa
5	Piani urbanistici (di iniziativa pubblica, ad iniziativa dei privati) Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di	Il riferimento è a: Progetti urbanistici ed interventi d'iniziativa privata, trasformazione regime aree nei PEEP, Piano del colore, Piano del Paesaggio Urbano, Piani di sviluppo rurale. La Programmazione urbanistica si compone delle seguenti fasi: Fase conoscitiva: analisi del territorio da pianificare attraverso lo studio dei fatti storici, dell'andamento demografico, dell'economia e della società Fase programmatica: valutazione dei fabbisogni concreti pregressi e futuri, definendo così i programmi di intervento Fase progettuale: individua e definisci quali devono essere gli strumenti operativi per rispettare la fase programmatica (piani)	Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente Tipo di misura: misura di regolamentazione	Suddivisione dei compiti e delle competenze e condivisione delle fasi Tempistica: In occasione della programmazione Modalità attuative: proceduralizzazione

	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI			
	RESPONSABILE	STEFANIA BRANCHINI			
	Processo	Descrizione	Rischio	Misura	Indicatore
1	<p>Gestione convenzioni e coprogettazioni</p> <p>Responsabili: Responsabili: Dirigente e <i>Responsabili Aree Amministrative e tecniche</i></p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Convenzioni: possono essere fatte con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, finalizzate a “svolgere in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale”, subordinate alla circostanza che la convenzioni garantisca condizioni “più favorevole rispetto al ricorso al mercato” e che sia previsto “esclusivamente il rimborso ... delle spese effettivamente sostenute e documentate”. Tra le convenzioni menzionate, una particolare disciplina (ex art.57) è prevista per quelle relative al “servizio di trasporto sanitario di emergenza ed urgenza” che può essere affidato in convenzione alle organizzazioni di volontariato accreditate.</p> <p>Co-progettazione: è volta alla “definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”, laddove l’individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell’intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l’individuazione degli enti partner</p> <p>Fasi: Avvio procedure – istruttoria amministrativa - valutazione offerte – verifiche e controlli contratti</p>	<p>Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l’improprio utilizzo del modello procedurale dell’affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Pubblicazione nei siti istituzionali i dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p> <p>Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice degli appalti e del Terzo settore</p> <p>Tipo di misura: misura di formazione</p>	<p><i>Verifica periodica della pubblicazione on line (Amministrazione Trasparente)</i></p> <p>Tempistica: In occasione di ogni convenzione o coprogettazione</p> <p>Modalità attuative: secondo le norme di legge</p> <p><i>Formazione periodica in base all’evoluzione della normativa di riferimento</i></p> <p>Tempistica: all’occorrenza</p> <p>Modalità attuative: on line o in presenza</p>
2	<p>Gestione affidamenti sotto soglia</p> <p>Responsabili: Dirigente e <i>Responsabili Aree Amministrative e tecniche</i></p>	<p>L’art. 50, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023 prevede che, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 62 (in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze) e 63 (in materia di centralizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza), le stazioni appaltanti «procedono all’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni</p>	<p>Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Pubblicazione nei siti istituzionali i dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 36/2023 e le altre prescrizioni vigenti</p>	<p><i>Pubblicazioni sul sito: Amministrazione Trasparente (Bandi e contratti)</i></p> <p>Tempistica: In occasione di ogni affidamento</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di</p>

	<p>Principale fattore abilitante: <i>Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</i></p>	<p>contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'art. 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro; e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'art. 14».</p> <p>Al contempo, viene fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie. Pertanto, va ribadito che l'art. 48, comma 1, del Codice, sulla disciplina comune applicabile ai contratti sotto-soglia, richiama accanto al principio del risultato tutti i principi contenuti nel titolo I della Parte I del Primo Libro del Codice, tra cui rilevano, in particolare, il principio di accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità e il principio della fiducia, che valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici.</p> <p>Tale richiamo conferma che le procedure del sotto-soglia saranno interpretate ed applicate tenendo conto, al contempo, del principio del risultato, degli ulteriori principi del Titolo I, Parte I, Primo Libro del Codice e dei principi generali dell'ordinamento attraverso le prassi delle Amministrazioni pubbliche e la giurisprudenza.</p>	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)</p> <p>Mancata effettuazione dei controlli</p>	<p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p> <p>Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice degli appalti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p> <p>Conduzione controlli interni</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>strumentazione informatica</p> <p>Formazione periodica in base all'evoluzione della normativa di riferimento</p> <p>Tempistica: all'occorrenza</p> <p>Modalità attuative: on line o in presenza</p> <p><i>Protocollo gestione e controllo appalti</i></p> <p>Tempistica: Verifica annuale a campione</p> <p>Modalità attuative: Verifiche documenti</p>
3	<p>Gestione idoneità alloggiativa a favore popolazione straniera</p>	<p>E' l'attestazione che l'alloggio occupato dal cittadino straniero rientra nei parametri minimi previsti dalla legge regionale e/o sia fornito dei requisiti igienici sanitari.</p> <p>E' rivolto ai cittadini immigrati extracomunitari residenti nel territorio comunale per il seguente motivo: Permesso CE per soggiornanti di lungo periodo;</p>	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi</p>	<p>Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti</p>	<p><i>Accordo integrativo con Spezia Risorse</i></p> <p>Tempistica: revisione periodica</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e Responsabile Cdr Politiche Abitative</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</i></p>	<p>Permesso di soggiorno per lavoro subordinato (flussi) Emersione di lavoro subordinato irregolare. Conversione permesso di soggiorno Ricongiungimento familiare Viene rilasciato, a seguito di istruttoria, apposita certificazione.</p>	<p>pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)</p> <p>Livello di rischio: Medio</p>	<p>informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, disciplinando le modalità di accesso</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Modalità attuative: Condivisione di linee di comportamento</p>
4	<p>Definizione di progetto individuale di intervento</p> <p>Responsabili: Dirigente e Responsabili Aree tecniche</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Il progetto individuale di intervento o Piano di Lavoro Personalizzato è uno strumento utilizzato nel Servizio Sociale Professionale, quale modalità operativa e di organizzazione sul "caso". Il Piano di Lavoro Personalizzato in tutte le aree dell'integrazione socio-sanitaria assume valenza di strumento per la valorizzazione e promozione della persona. Il Piano di Lavoro Personalizzato si basa sulla personalizzazione degli interventi e si riferisce, pertanto, agli aspetti valutativi e di osservazione, necessari e utili per una corretta impostazione operativa e soprattutto calibrati sulla singola persona. Vengono, quindi, indagati la relazione fra la dimensione corporea-fisica e quella mentale-psichica e la situazione relazionale-sociale che determinano nel complesso il benessere dell'individuo. Il lavoro sociale cura l'aspetto di interscambio tra le suddette dimensioni, al fine di evitare forme di isolamento della persona e di esclusione sociale. Il Piano di Lavoro Personalizzato è concordato con il beneficiario o con il suo rappresentante legale nonché con i suoi familiari o altre figure di riferimento, in base ad un principio solidaristico. Il Piano di Lavoro Personalizzato è soggetto a valutazione periodica al fine di apportare eventuali modifiche, aggiornamenti e perfezionamenti, costituendo, in tal modo uno strumento flessibile in grado di adeguarsi costantemente al variare nel tempo dei bisogni sociosanitari del soggetto.</p>	<p>Abuso della discrezionalità</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Formazione del personale: <i>supervisione annuale</i></p> <p>Tipo di misura: misura di formazione</p> <p><i>Attività di controllo di procedimenti, atti, altre informazioni da parte di almeno un dipendente per Area secondo rotazione casuale</i></p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p><i>Supervisione annuale</i></p> <p>Responsabili: Dirigente</p> <p>Tempistica: annuale</p> <p>Modalità attuative: Incontri di supervisione gestite da soggetto esterno</p> <p><i>Verifica e controllo aderenza regolamento e modalità operative</i></p> <p>Responsabili: Responsabile d'Area</p> <p>Tempistica: annuale</p> <p>Modalità attuative: incontri tecnici</p>
5	<p>Coordinamento e gestione del servizio riguardante l'Assegno di Inclusione</p>	<p>L' Assegno di Inclusione (ADI) è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2024 dall'articolo 11 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.</p>	<p>Riconoscimento indebito di sussidio/contributi a cittadini non in possesso dei requisiti</p>	<p>Partecipazione di soggetti interni ed esterni (INPS) che garantiscono il</p>	<p><i>Controllo da parte di soggetto esterno al procedimento</i></p> <p>Tempistica: semestrale</p>

	<p>Responsabili: Dirigente in collaborazione con un Responsabile Area Contrasto alla povertà</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>complessità e scarsa chiarezza delle normativa di riferimento</i></p>	<p>L'ADI consiste in un sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionato alla prova dei mezzi e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. Si compone di due parti: un'integrazione del reddito familiare fino a una soglia (quota A) e un sostegno per i nuclei residenti in abitazione concessa in locazione con contratto ritualmente registrato (quota B).</p>	<p>di legge al fine di agevolare determinati soggetti</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>controllo diffuso del procedimento</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Modalità attuative: Audit e riunioni con Responsabile Area Contrasto povertà</p>
6	<p>Coordinamento e gestione Contributi economici locali</p> <p>Responsabili: Dirigente e Responsabile Area Contrasto alla povertà</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Per contributo si intende un sostegno materiale o economico che il Comune può riconoscere ad una iniziativa, ad un progetto o ad una attività. Il servizio in oggetto riguarda contributi, in particolare a contrasto del disagio abitativo, e agevolazioni economiche agli anziani e ai disabili, alle famiglie con minori e adulti in condizione di esclusione sociale.</p>	<p>Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Valutazione effettuata da organo collegiale secondo procedura standard</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p><i>N. controlli sui procedimenti di erogazione dei contributi</i></p> <p>Tempistica: mensili</p> <p>Modalità attuative: modalità operative condivise</p>
7	<p>Coordinamento e gestione procedure per l'accesso a percorsi sociolavorativi</p> <p>Responsabili: Dirigente e Responsabile Area Contrasto alla povertà</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>I cittadini residenti nel Comune che hanno difficoltà ad reinserirsi nel mercato del lavoro possono aderire a percorsi sociolavorativi da realizzarsi presso imprese, organizzazioni no profit ed enti del terzo settore. Modalità: a seguito di segnalazioni di Servizi Sociali e Asl. Una Commissione paritetica si occupa di valutare le diverse situazioni e procedere sulla base di criteri prestabiliti. Procedura: Predisposizione di un progetto individualizzato;-rilevazione mediante schede valutative dell'efficacia del percorso progettato</p>	<p>Inserimento sociolavorativo di soggetti privi dei requisiti necessari</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Criteri condivisi con Asl e terzo settore in Commissione paritetica</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p><i>Ricorso a criteri standard condivisi per ridurre discrezionalità</i></p> <p>Tempistica: bimensile</p> <p>Modalità attuative: Standardizzazione</p>
8	<p>Coordinamento e gestione Bandi (affitto, morosità, Tari ecc.)</p>	<p>Servizio di sostegno economico per famiglie, lavoratori e/o imprese connesso a particolari situazioni critiche . Il bando stabilisce i requisiti soggettivi dei beneficiari e disciplina le procedure e le modalità per l'erogazione di contributi.</p>	<p>Assegnazione di contributi in coerenza con la valutazione di criteri previsti</p>	<p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p>	<p>n. Controlli sulle dichiarazioni</p> <p>Tempistica: per ogni procedimento</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e Responsabile Cdr Politiche Abitative</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>		<p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Modalità attuative: Controlli anagrafici su tutti i richiedenti e a campione su altri requisiti</p>
9	<p>Gestione servizi Dote di Cura, Fondo Disabilità, Dopo di Noi e Home Care Premium</p> <p>Responsabili: Dirigente e Responsabile Area fragilità sociosanitaria</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Destinatari di tali interventi sono i cittadini in condizioni di fragilità e/o non autosufficienza che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale</p>	<p>Riconoscimento indebito di sussidio/contributi a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Valutazione collegiale Comune/ASL 5 delle situazioni e utilizzo sistema informatico regionale e INPS</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p><i>Verifica di verbali e atti informatizzati ricorrendo anche ad altre banche dati</i></p> <p>Tempistica: in itinere</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione dei controlli</p>
10	<p>Coordinamento e gestione Assegno di Cura Anziani/Disabili</p> <p>Responsabili: Dirigente e Responsabile Area fragilità sociosanitaria</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>E' un servizio di supporto alla domiciliarietà che concorre con la rete parentale e/o amicale a realizzare le condizioni indispensabili per la permanenza nel proprio ambiente familiare e/o socio ambientale, a migliorare la sua qualità di vita e a sostenere il familiare nel lavoro di cura.</p> <p>E' rivolto ad adulti con gravi patologie sanitarie per i quali il bisogno socioassistenziale risulti particolarmente complesso.</p> <p>Si tratta di un contributo economico per sostenere i costi delle prestazioni di assistenza familiare e/o tutelare svolte da una persona di fiducia della famiglia, regolarmente assunta. Per attribuire tale contributo occorre dimostrare l'assenza di parenti in grado di sostenere economicamente e l'entità del reddito percepito.</p> <p>La misura del contributo è calcolata sulla base del reddito di riferimento (Attestazione ISEE e DSU) e dell'entità della spesa sostenuta</p>	<p>Riconoscimento indebito di sussidio/contributi a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione</p> <p>Tipo di misura: misura di formazione</p>	<p><i>Formazione annuale sulla prevenzione della corruzione, su Codice di Comportamento e conflitto di interesse</i></p> <p>Tempistica: Annuale e periodica (in base a risorse dell'Ente)</p> <p>Modalità attuative: Coinvolgimento dei dipendenti che partecipano al procedimento</p>

11	<p>Coordinamento e gestione accessi ai servizi domiciliari assistenziali e/o socioeducativi</p> <p>Responsabili: Dirigente e <i>Responsabile Area fragilità sociosanitaria</i></p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Servizio socio assistenziale: supporto alla domiciliarità che concorre, con la rete parentale e/o amicale del richiedente, a realizzare le condizioni indispensabili per la permanenza nel proprio ambiente familiare e/o sociale, a migliorare la sua qualità di vita e a sostenere i familiari nel lavoro di cura. I destinatari sono anziani, adulti e minori, anche con difficoltà fisica, psichica e psichiatrica, in situazione di fragilità/marginalità sociale. Il servizio prevede l'erogazione a domicilio del richiedente di prestazioni di assistenza familiare e/o tutelare, finalizzate a fornire, anche a supporto dei familiari, l'aiuto necessario per la cura e l'igiene della persona, per le attività domestiche, per il ripristino ed il mantenimento delle capacità funzionali e della vita di relazione nonché un sostegno socio-familiare.</p> <p>Servizio socio-educativo: è rivolto a minori, anche disabili, che esprimono disagio personale, sociale, familiare. E' svolto da educatori in orario extrascolastico presso il domicilio dell'utente (intervento individuale) ed in sedi ritenute idonee, con i seguenti compiti: interventi socio-educativi; recupero scolastico; attività di socializzazione e ricreative; attività favorevoli all'integrazione e la socializzazione.</p>	<p>Abuso di discrezionalità nella valutazione del caso individuale</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Sistema standard di accesso</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Equipe specializzata dedicata volta a definire e quindi applicare criteri condivisi</p> <p>Tempistica: annuale</p> <p>Modalità attuative: confronto con altre realtà istituzionali</p>
12	<p>Coordinamento e gestione accessi ai servizi residenziali e semiresidenziali</p> <p>Responsabili: Dirigente e Responsabile Area Amministrativa territoriale</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Servizi residenziali e semiresidenziali a favore di minori: inserimento in struttura su provvedimento della A.G. o su progetto consensuale con la famiglia e in collaborazione con ASL.</p> <p>Servizi semiresidenziali a favore di disabili: inserimento in struttura su richiesta della famiglia e valutazione multidimensionale (Comune/ASL).</p> <p>A ciò si aggiungono le attività di controllo: gestione, verifica e controllo delle procedure amministrative di accesso e dei requisiti delle strutture.</p>	<p>Abuso di discrezionalità nella valutazione del caso individuale</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Trasparenza: Pubblicazione nei siti istituzionali di dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p> <p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p><i>Pubblicazione dei provvedimenti</i></p> <p>Tempistica: Per ogni inserimento in struttura</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di sistema software</p> <p><i>Verifica verbalizzazioni e documenti informatizzati attinenti l'accesso alla struttura; verifica requisiti strutture</i></p> <p>Tempistica: semestrale a campione</p>

					Modalità attuative: team di controllo
13	<p>Gestione Alloggi sociali Alloggi protetti</p> <p>Responsabili: Dirigente e Responsabile Cdr Politiche Abitative</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Riferimento a: Accesso e dimissioni Gli alloggi sono appartamenti di proprietà del Comune e/o in gestione allo stesso, riservati all'ospitalità temporanea di singoli e/o nuclei famigliari. E' rivolto a nuclei familiari, anche monoparentali, in condizioni di gravi difficoltà socio economiche ed alloggiativa in carico ai Servizi Sociali. La tipologia degli alloggi sociale si suddivide in: - Alloggi in convivenza; - Alloggi per famiglie; - Alloggi Protetti.</p>	<p>Agevolazioni personalistiche indebite nell'inserimento in graduatoria</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi/ procedure, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p><i>Applicazione del Protocollo</i></p> <p>Tempistica: costante</p> <p>Modalità attuative: Applicazione Protocollo</p>
14	<p>Assegnazione temporanea alloggi Arte – L.R. 10/2004 ss.mm.ii.</p> <p>Responsabili: Dirigente e Responsabile Cdr Politiche Abitative</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>In presenza di situazioni di emergenza abitativa la Giunta Comunale, con provvedimento motivato, può disporre l'assegnazione, in via d'urgenza e provvisoria per non oltre due anni di alloggi di ERP a residenti nel suo territorio, in possesso dei requisiti per l'assegnazione ai sensi dell'articolo 5 soprariportato. In presenza di tale circostanza l'Ente gestore provvede a stipulare con l'avente titolo una specifica convenzione di durata pari a quella risultante dal provvedimento comunale di assegnazione provvisoria, rinnovabile fino al massimo di 2 anni e solo su motivata richiesta del Comune qualora risulti comprovato il persistere della situazione di emergenza abitativa. Tali convenzioni vengono disposte su proposta del Dirigente del Servizio, ai sensi del Regolamento del Sistema dei Servizi Sociali vigente, a favore di nuclei familiari, residenti nel territorio comunale, in carico al Servizio Sociale per motivi sociofamiliari e/o socioeconomici e con requisiti specifici definiti nel regolamento comunale per l'assegnazione di alloggi Erp.</p>	<p>Agevolazioni personalistiche indebite nell'inserimento in graduatoria</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Pubblicazione nei siti istituzionali dei criteri e delle decisioni (D.lgs. n. 33/2013 e altre prescrizioni vigenti)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p><i>delibera di assegnazione</i></p> <p>Tempistica: in occasione dell'assegnazione</p> <p>Modalità attuative: procedura decisionale condivisa</p>
15	<p>Manutenzione ordinaria Alloggi sociali e Alloggi Protetti</p>	<p>Il servizio viene svolto con la collaborazione di A.R.T.E. L'Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (A.R.T.E.) della Provincia della Spezia è un Ente pubblico di natura economica, strumentale della Regione Liguria, dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, patrimoniale, organizzativa e contabile. L'Azienda ha la finalità di provvedere alla realizzazione di programmi di intervento e di gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica</p>	<p>Liquidazione delle fatture senza verifica della prestazione</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Liquidazione delle fatture senza verifica della prestazione su approvazione dei LL.PP.</p>	<p><i>Verifica prestazione secondo convenzione</i></p> <p>Tempistica: in occasione di ogni intervento manutentivo</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e Dirigente e Responsabile Cdr Politiche Abitative</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>sovvenzionata, agevolata e convenzionata nonché di esplicitare tutte le funzioni ad essa spettanti quale soggetto istituzionale operante nell'ambito dell'attività di uso e trasformazione del territorio e quale operatore pubblico dell'edilizia. L'Azienda esercita altresì tutte le funzioni ad essa trasferite o delegate dalla Regione.</p>		<p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Modalità attuative: Standard previsti nella Convenzione con Arte</p>
16	<p>Gestione delle entrate per specifici servizi</p> <p>Responsabili: Dirigente e Dirigente e Responsabile Area amministrativa territoriale</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Gestione entrate relative ai seguenti servizi: Assistenza Domiciliare – Pasto caldo – Trasporto disabili – Centro Socioeducativo disabili – Comunità Alloggio donne parzialmente autosufficienti</p>	<p>Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Controllo report di rendicontazione delle attività e corrispondenza con l'importo fatturato</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p><i>Doppio controllo tecnico e amministrativo</i></p> <p>Tempistica: mensile</p> <p>Modalità attuative: Controllo report di rendicontazione delle attività e corrispondenza con l'importo fatturato</p>
17	<p>Gestione delle spese dei Servizi sociali complessi e sociosanitari (ATS 18)</p> <p>Responsabili: Dirigente e Responsabile Area contabile</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Gestione contabilità Ambito Territoriale Sociale 18 (ATS) L'ATS rappresenta l'area territoriale ottimale per la programmazione, progettazione innovativa e realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari. Nell'ATS si integrano le funzioni sociali svolte dagli Ambiti Territoriali Sociali e le funzioni sociosanitarie svolte dalla ASL 5. Organo di governo dell'ATS è la Conferenza di ATS, costituita dagli Assessori competenti in materia dei Comuni compresi nella delimitazione territoriale dell'ATS stessa. Presidente della Conferenza di ATS è l'Assessore del Comune della Spezia, su delega del Sindaco. Le linee strategiche e l'omogeneità di programmazione sul territorio, particolarmente per le attività sovrambito, sono garantite dalla Conferenza dei Sindaci dell'ASL 5. Presidente della Conferenza dei Sindaci è il Sindaco del Comune della Spezia. Per garantire l'operatività dell'integrazione sociosanitaria i Comuni hanno stipulato con l'ASL 5, per il tramite della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sociosanitario, una convenzione secondo uno schema tipo predisposto dalla Giunta regionale.</p>	<p>Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Il sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità contabile</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p><i>Controllo a campione delle liquidazioni</i></p> <p>Tempistica: Annuale</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di sistemi informatizzati</p>
18	<p>Ispezioni/controlli su requisiti e funzionamento</p>	<p>Il Comune rilascia le autorizzazioni alle strutture sociosanitarie entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. La verifica dei requisiti tecnici è effettuata da ASL e ALISA per le strutture sanitarie, ASL/COMUNE e ALISA</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività</p>	<p>Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di</p>	<p><i>Esito favorevole di ASL, Comune ed Alisa</i></p> <p>Tempistica:</p>

	<p>Strutture socio-sanitarie (L.R. 9/2017)</p> <p>Responsabili: Dirigente, Responsabili Aree tecniche e Responsabile Area</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>per le strutture socio-sanitarie. I requisiti di edilizia sono verificati dal SUAP del Comune.</p>	<p>per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi</p> <p>Livello di rischio:</p>	<p>competenza dell'amministrazione ai Responsabili tecnici in base all'area di competenza insieme ad un sanitario ASL 5</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>da normativa di</p> <p>Applicazione normativa</p>
19	<p>Controlli sull'attività dell'Ambito Territoriale Sociale 18</p> <p>Responsabili: Direttore Sociale e Programmazione e</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>L'Ambito territoriale sociale: Predispone azioni strategiche che vedono il coinvolgimento del Pubblico e del Privato locale; Organizza l'accesso unificato alle prestazioni integrate; Gestisce i Servizi Sociali complessi (integrati con sanità, scuola e lavoro) e coordina le attività sovrambito; Gestisce i servizi socio-sanitari: Fondo Regionale, Non Autosufficienza, Custodi Sociali, Adozione, Affidamento Familiare, Soggiorni estivi disabili e pazienti psichiatrici; Assicura l'attività delle Unità di Valutazione Multidisciplinari; Predispone piani di lavoro personalizzati e protocolli operativi integrati; Elabora il Piano di Distretto Socio-sanitario e il Piano delle Attività Territoriali (PAT); Formula il piano degli investimenti in conto capitale e Progetti Innovativi; Ottempera al debito informativo assegnato al Distretto; Coordina e gestisce i progetti sovrambito</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi</p> <p>Livello di rischio:</p>	<p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p><i>Relazione performance annuale alla Conferenza di ATS 18</i></p> <p>Tempistica: annuale</p> <p>rendicontazione dell'attività</p>
21	<p>Controllo su adozioni e affidamenti familiari</p> <p>Responsabili: Dirigente, <i>Responsabile Adozioni e Responsabile Area Tutela minori</i></p>	<p>Affidamento familiare: Il servizio risponde al diritto di ogni bambino di crescere in una famiglia, secondo i principi e le modalità previsti dalla legge 184/83 e successive modifiche e integrazioni. I destinatari sono i minori e le famiglie che si trovano in uno stato di temporanea impossibilità a svolgere le proprie funzioni genitoriali. Al servizio si accede su proposta dei Servizi Sociali e/o su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria. Il servizio di affidamento familiare è svolto da famiglie che volontariamente accolgono uno o più minori. Non possono essere affidatari gli obbligati ai sensi dell'articolo 433 C.C. L'affido familiare si attiva su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente oppure a seguito di sottoscrizione di un apposito atto di</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi</p>	<p>Formazione per la corretta conoscenza e applicazione delle Linee guida</p> <p>Tipo di misura: misura di formazione</p>	<p><i>Incremento della conoscenza delle Linee guida</i></p> <p>Tempistica: all'occorrenza</p> <p>Modalità attuative: condivisione Linee guida</p>

	<p>Principale fattore abilitante: <i>Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</i></p>	<p>assenso, nel quale sono esplicitati i termini dell'intervento, i rispettivi impegni delle famiglie, la funzione dei servizi.</p> <p>Adozione: Il servizio risponde al diritto di ogni bambino di crescere in una famiglia, secondo le indicazioni e le modalità della legge 184/83 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto della Convenzione dell'Aja del 1983 e si propone, pertanto, di accogliere e accompagnare la coppia nel percorso adottivo.</p> <p>I destinatari sono i coniugi che hanno presentato domanda di disponibilità all'adozione nazionale ed internazionale al Tribunale per i Minori.</p> <p>Al servizio si accede su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Nell'ambito del Sistema Servizi Sociali opera l' Unità di Coordinamento Adozioni, costituita da un gruppo di lavoro tecnico, interprofessionale ed interistituzionale con il compito di accogliere e accompagnare la coppia sia nella fase precedente all'adozione che successiva e di integrarsi con la Regione e il Tribunale per i Minorenni.</p>	<p>Livello di rischio: medio</p>		
22	<p>Controllo sulla qualità delle Indagini sociofamiliari</p> <p>Responsabili: Dirigente e <i>Responsabile Area Tutela Minori</i></p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Nessuno</i></p>	<p>Quando l'Autorità Giudiziaria deve emettere un provvedimento di natura civile riguardante un minore, si avvale nella fase istruttoria, dell'apporto dei Servizi Sociali, i quali, attraverso gli strumenti professionali in loro possesso, devono svolgere un'indagine contenente tutti gli elementi utili a tale determinazione.</p> <p>Per indagine sociofamiliare si intende quell'attività operativa dell'Assistente Sociale finalizzata alla conoscenza dell'ambiente familiare, relazionale e sociale del minore ed in seguito alla formulazione di ipotesi sul loro funzionamento. Tale attività ha lo scopo di evidenziare sia la necessità di ulteriori approfondimenti anche di natura psicologica sia di proporre e definire progetti di sostegno, se ritenuti necessari. Questo tipo di indagine viene richiesta dall'Autorità Giudiziaria nei casi in cui dall'esame degli atti istruttori emerge una situazione di disagio riferibile a situazioni di precarietà ed emarginazione socio-ambientale (es. segnalazioni da parte della scuola, situazioni di incuria e di emarginazione del nucleo, etc.)</p>	<p>Conduzione delle indagini in modo parziale per favorire interessi personalistici</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Procedura formalizzata</p> <p>Conduzione di incontri formativi mediante la trattazione di casi concreti</p> <p>Tipo di misura: misura di formazione</p>	<p><i>Personale coinvolto nella formazione tramite condivisione di casi concreti: 80%</i></p> <p><i>Rispetto della procedura</i></p> <p>Tempistica: Annuale</p> <p>Modalità attuative: Riunioni e incontri</p>
23	<p>Controlli amministrativi (ISEE, anagrafe, pensioni ecc.)</p> <p>Responsabili: Dirigente e <i>Responsabili Area Amministrativa</i></p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Nessuno</i></p>	<p>Controlli condotti in collaborazione con altri settori dell'Ente e con soggetti esterni al fine di verificare i contenuti della documentazione prodotta dagli utenti o per verificare che gli utenti abbiano diritto o meno a certe prestazioni</p>	<p>Mancanza di controllo sistematico o a campione al fine di agevolare determinati soggetti</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Controllo amministrativo a campione</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p><i>Controllo amministrativo periodico su campione casuale</i></p> <p>Tempistica: annuale</p> <p>Modalità attuative: Verifica periodica di regolarità</p>
24	<p>Conferimento incarichi professionali</p>	<p>Si ha contratto di incarico professionale quando un soggetto singolo o associato professionalmente o in altra forma giuridicamente ammessa, assume l'obbligo di compiere una prestazione con</p>	<p>Verifica da parte degli organi di controllo interno</p>	<p>Controllo degli atti da parte del Controllo di</p>	<p><i>Controllo degli atti da parte del Controllo di Gestione (trasmissione tramite software IRIDE)</i></p>

	<p>Responsabili: Dirigente e <i>Responsabile Area Amministrativa</i></p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Nessuno</i></p>	<p>lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente a fronte di un corrispettivo con assunzione di responsabilità professionale personale.</p> <p>Il Comune può ricorrere all'affidamento di incarichi esterni perché non in possesso della professionalità specifica richiesta. Di solito l'affidamento dell'incarico è conferito ad un professionista, di norma iscritto ad un albo, che possieda le caratteristiche di elevata professionalità richieste dalla natura dell'incarico e dall'oggetto della prestazione.</p>	<p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Gestione (trasmissione tramite software IRIDE) e pubblicazione</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Tempistica: In occasione di ogni incarico</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di sistema informatizzato</p>
25	<p>Conferimento incarichi per prestazione d'opera intellettuale (studio, ricerca, consulenza..)</p> <p>Responsabili: Dirigente e Responsabili Area Amministrativa</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Gli elementi principali di questa tipologia di contratto sono il carattere intellettuale della prestazione, la discrezionalità del prestatore d'opera nell'eseguire il suo incarico, e nel contesto l'obbligo del compimento dell'attività promessa, senza però il dovere di ottenere un risultato prestabilito.</p> <p>Gli incarichi di studio si risolvono nello svolgimento di un'attività di studio, nell'interesse dell'amministrazione, nonché nella consegna di una relazione scritta finale in cui vengono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.</p> <p>Gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Le consulenze, infine, riguardano le richieste di pareri ad esperti. Sono poi stati individuati i seguenti parametri e criteri per valutare la legittimità degli incarichi e delle consulenze esterne: a) rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione; b) inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione; c) indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico; d) indicazione della durata dell'incarico; e) proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione. Si tratta di vincoli e limiti applicabili esclusivamente ai contratti di collaborazione autonoma nei diversi contenuti sopra richiamati (studio, ricerca, consulenza), mentre rimangono estranei alla disciplina appena delineata, gli appalti di servizi che hanno per oggetto la prestazione imprenditoriale di un risultato resa da soggetti con organizzazione strutturata e prodotta senza caratterizzazione personale (Sezione delle Autonomie deliberazione n. 6/AUT/2008).</p>	<p>Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici)</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Publicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p><i>Verifica pubblicazioni di Trasparenza: atti con requisiti dettagliati</i></p> <p>Tempistica: In occasione di ogni incarico</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di software per verificare le pubblicazioni e quindi il tracciato decisionale</p>
26	<p>Gestione affidamenti lavori e/o servizi e/o forniture sopra soglia</p> <p>Responsabili: Dirigente e</p>	<p>Il Servizio, per gli affidamenti sopra soglia, si rivolge alla CUAC e si verifica quindi una separazione dei compiti.</p> <p>Il servizio decide il tipo di procedura, definisce i contenuti del capitolato ed i criteri di aggiudicazione. La CUAC cura le pubblicazioni, il disciplinare di gare, fa i controlli legali e sulla documentazione amministrativa e stipula il contratto.</p> <p>La materia è regolata dal D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii. e dalle Linee guida Anac.</p>	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che</p>	<p>Pubblicazione degli atti di gara su Amministrazione Trasparente (D.lgs. n. 33/2013 e altre prescrizioni vigenti)</p>	<p><i>Verifica periodica sulle pubblicazioni ai fini di accertarne la completezza</i></p> <p>Tempistica: Trimestrale</p>

	<p>Responsabili Aree Amministrative e tecniche</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Fasi: Definizione procedure e capitolato, pubblicazione del bando, procedura di aggiudicazione tramite commissione di gara, aggiudicazione, stipula contratto, esecuzione e rendiconto.</p>	<p>stabiliscono requisiti di qualificazione)</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p> <p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Modalità attuative: Verifiche a campione sulle pubblicazioni</p> <p><i>Verbali e documenti on line in grado di tracciare il processo decisionario</i></p> <p>Tempistica: Trimestrale</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di sistemi informatizzati per verificare il tracciato decisionale</p>
			<p>Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte</p>	<p>Norme di prevenzione della corruzione in tema di formazione di commissioni in caso di conflitto di interessi, condanna per delitti contro la P.A.</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p><i>Attuazione adempimenti di prevenzione della corruzione (dichiarazione assenza conflitto di interessi, composizione commissione, separazione tra chi definisce i requisiti e chi li valuta)</i></p> <p>Tempistica: In occasione dell'affidamento</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione dei controlli (due dipendenti)</p>
27	<p>Gestione delle autorizzazioni sanitarie e dei procedimenti concernenti l'attività del Sindaco quale autorità sanitaria</p>	<p>(Vigilanza sanitaria, autorizzazioni, ingiunzioni, pubblicità sanitaria) In materia sanitaria, i comuni sono titolari di poteri autorizzativi per la realizzazione di strutture socio – sanitarie e per l'esercizio di attività medica. Ai sensi dell'art. 8 – ter del D. lgs del 30 dicembre 1992 n. 502, le autorizzazioni comunali hanno infatti ad oggetto la realizzazione di sedi con finalità sanitarie e socio – sanitarie operanti in regime di ricovero ospedaliero o residenziale, oppure eroganti prestazioni riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio.</p>	<p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni sanitarie</p> <p>Livello di rischio: Basso</p>	<p>Separazione delle competenze sul procedimento tra chi avvia e istruisce e chi firma e verifica</p>	<p><i>Attuazione separazione dei compiti secondo procedura concordata che coinvolge Alisa ed Asl 5</i></p>

	<p>Responsabili: Dirigente e <i>Responsabile Area Amministrativa</i></p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Nessuno</i></p>			<p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Tempistica: In occasione dei procedimenti in oggetto</p> <p>Modalità attuative: Attività proceduralizzata</p>
28	<p>Erogazione contributi e agevolazioni economiche ad enti, associazioni e patrocini; coprogettazione</p> <p>Responsabili: Dirigente e <i>Responsabili Area tecnica ed amministrativa</i></p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Nessuno</i></p>	<p>La concessione dei contributi pubblici secondo il procedimento tratteggiato solo a larghe linee dall'articolo 12 della legge 241/1990 è correttamente inquadrata dalla giurisprudenza maggioritaria come attività puramente gestionale. Il provvedimento nè il frutto di un procedimento amministrativo, di riscontro della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, della conformità dell'iniziativa ammessa a contributo con i fini perseguiti dall'ente (a garanzia del perseguimento dell'interesse pubblico), nonché di determinazione dell'importo della somma da assegnare, sulla base di una serie di parametri predeterminati, in modo che siano conoscibili a priori da qualunque terzo interessato gli elementi dell'an e del quantum.</p>	<p>Indebita assegnazione di benefici economici</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Publicazioni on line di delibere/determine (albo on line e Amministrazione Trasparente)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p> <p>L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p><i>Verifica delle pubblicazioni on line</i></p> <p>Tempistica: trimestrale</p> <p>Modalità attuative: Verifica on line</p> <p><i>Presenza sul provvedimento di congrua motivazione sulla base di criteri e requisiti oggettivi predefiniti</i></p> <p>Tempistica: in occasione di ogni provvedimento Modalità attuative: Redazione di provvedimenti secondo previsioni normative</p>

	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA STRADE			
	RESPONSABILE	ANDREA BIGGI			
	Processo	Descrizione	Rischio	Misura	Indicatore
1	<p>Conferimento incarichi per prestazione d'opera intellettuale (studio, ricerca, consulenza...)</p> <p>Responsabili: Dirigente</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>"Incarichi di studio": devono intendersi tali quegli incarichi aventi ad oggetto una attività di studio ed approfondimento, il cui corretto svolgimento presuppone la consegna, da parte del professionista, di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio, e le soluzioni proposte. "Incarichi di ricerca": devono intendersi tali quegli incarichi aventi ad oggetto una attività di approfondimento e ricerca, il cui programma è nel dettaglio preventivamente definito ed individuato dall'Ente. Tali incarichi non presuppongono necessariamente la redazione di relazioni scritte finali.</p> <p>"Consulenze": devono intendersi per consulenze quegli incarichi attribuiti a professionisti, aventi ad oggetto la richiesta di predisposizione di un parere, o l'espressione di una valutazione e/o di un giudizio ovvero attività di consulenza e/o supporto ovvero di elaborazione di atti amministrativi, normativi, deliberativi, regolamentari, societari in genere.</p>	<p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>.</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Utilizzo di strumentazione informatica in collaborazione con il Controllo di gestione e pubblicazione della documentazione inerente l'incarico</p> <p>Tempistica: Procedura da attivare per ogni incarico</p> <p>Modalità attuative: Informatizzazione tramite procedura IRIDE</p>
2	<p>Conferimento incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p>	<p>Il conferimento di incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi si attua mediante un contratto di incarico professionale con il quale un soggetto singolo o associato professionalmente o in altra forma giuridicamente ammessa, assume l'obbligo di compiere una prestazione con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente a fronte di un corrispettivo</p>	<p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da</p>	<p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Utilizzo di strumentazione informatica in collaborazione con il Controllo di gestione e pubblicazione della documentazione inerente l'incarico</p> <p>Tempistica: In continuo per ogni incarico</p>

	<p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>con assunzione di responsabilità professionale personale. Il Comune può ricorrere all'affidamento di incarichi esterni perché non in possesso della professionalità specifica richiesta oppure accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno. Di solito l'affidamento dell'incarico è conferito ad un professionista, di norma iscritto ad un albo, che possieda le caratteristiche di elevata professionalità richieste dalla natura dell'incarico e dall'oggetto della prestazione.</p>	<p>ricoprire</p> <p>Livello di rischio: medio</p>		<p>Modalità attuative: Rispetto dell'iter procedurale</p>
3	<p>Affidamento appalti di nuove opere pubbliche</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Gli affidamenti avvengono tramite procedure aperte, negoziate o direttamente. Nel caso di procedure aperte occorre definire i requisiti di qualificazione ed esecuzione. Nel caso di procedure negoziate o affidamenti diretti occorre anche espletare indagini di mercato per individuare gli operatori da invitare.</p>	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico- economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>L. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p> <p>D.Lgs. 36/2023 - Art. 17 - Fasi delle procedure di affidamento</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p> <p>Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso</p>	<p>Attuazione dei controlli previsti come misure di prevenzione della corruzione (regolarità amministrativa, audit, tracciabilità)</p> <p>Tempistica: annuale</p> <p>Modalità attuative: in collaborazione con il RPCT</p> <p>Verifica del corretto utilizzo delle procedure secondo normativa</p> <p>Tempistica: in occasione di ogni affidamento</p> <p>Modalità attuative: organizzazione del lavoro, fasi e controlli</p> <p>Rendere accessibile dati e documenti su Amministrazione Trasparente e sulla Piattaforma on line</p> <p>Tempistica: Costante</p>

				<p>di documentazione non accessibile online, predefinite e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o informazioni complementari</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Modalità attuative: pubblicazioni on line</p>
4	<p>Manutenzioni infrastrutturali e impiantistiche (stradali, corsi d'acqua/canali, fognature, e di sollevamento degli edifici pubblici)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Alle manutenzioni in oggetto si applica il Codice dei contratti. La stazione appaltante, pertanto, deve identificare (e riportare nel bando di gara e nel disciplinare) in modo preciso la natura, le caratteristiche e l'importo delle varie lavorazioni, in modo tale da commisurare la qualificazione da richiedere ai fini della partecipazione all'effettiva entità degli interventi da realizzare.</p>	<p>Mancanza di imparzialità per agevolare indebitamente un operatore economico</p> <p>Livello di rischio: medio</p> <p>Violazione delle norme in materia di gare pubbliche</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione: controlli a rotazione</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p> <p>Utilizzo del protocollo di legalità dell'Ente</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Controlli affidati a più di due persone, di cui una a rotazione</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni appalto di lavori</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione dei controlli per garantire pluralità e rotazione</p> <p>Utilizzo del protocollo di legalità dell'Ente</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni appalto di lavori sopra 1 milione di euro</p> <p>Modalità attuative: Riferimento a quanto concordato sul protocollo di legalità</p>

5	<p>Manutenzione del verde pubblico</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>L'operatore viene individuato tramite accordo quadro a cui seguirà l'affidamento di contratti applicativi.</p> <p>-</p>	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico- economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)</p> <p>Omissione di controlli durante l'esecuzione dei contratti</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p> <p>L. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p> <p>D.Lgs. 36/2023 - Art. 17 - Fasi delle procedure di affidamento</p>	<p><i>Controllo suddiviso su più soggetti</i></p> <p>Tempistica: Periodico trimestrale</p> <p>Modalità attuative: Segregazione delle competenze</p> <p>Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione</p> <p>Tempistica: Semestrale</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione delle competenze sulle misure di prevenzione della corruzione</p> <p>Verifica del corretto utilizzo delle procedure secondo normativa</p> <p>Tempistica: in occasione di ogni affidamento</p> <p>Modalità attuative: organizzazione del lavoro, fasi e controlli</p>
6	<p>Attuazione Piani di Protezione Civile</p>	<p>Un piano di protezione civile è l'insieme delle procedure operative di intervento</p>	<p>In momenti emergenziali, possibile elusione delle regole</p>	<p>Affidamento di lavori preferibilmente ad imprese già</p>	<p>Rendere accessibile dati e documenti su Amministrazione Trasparente e sulla</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio. Struttura del piano. Il piano si articola in tre parti fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Parte generale: raccoglie tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio; 2. Lineamenti della pianificazione: stabiliscono gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione d'emergenza, e le competenze dei vari operatori; 3. Modello d'intervento: assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizza le risorse in maniera razionale, definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante di informazioni. Occorre tener monitorate le procedure di emergenza nell'affidare forniture o servizi 	<p>previste per gli affidamenti</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>individuate con accordi quadro</p> <p>Separazione tra RUP e DL/ DEC</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p> <p>Pubblicazione degli atti di affidamento garantendo la congruità dei prezzi e la rotazione degli affidamenti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Piattaforma on line</p> <p>Tempistica: Costante</p> <p>Modalità attuative: pubblicazioni on line</p>
10	<p>Autorizzazioni attinenti la Mobilità</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione ed Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>L'ufficio mobilità del Comune della Spezia gestisce vari tipi di autorizzazioni (occupazioni suolo pubblico per cantieri, traslochi, occupazioni per manifestazioni, richieste per alcuni tipi di autorizzazioni, richieste per pass invalidi, trasporto pubblico, attività estrattive, autorizzazioni in deroga) e sta progressivamente informatizzando le pratiche per assicurarne la tracciabilità</p>	<p>Illegittimo rilascio di autorizzazioni</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Informatizzazione tracciabilità iter procedimentale</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Registrazione informatizzata delle istanze e tracciabilità</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni pratica</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo strumenti informatici o tracciabilità cartacea</p>
11	<p>Controllo sulla mobilità e sul traffico</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p>	<p>Rientrano vari tipi di controlli tra cui controllo occupazioni suolo pubblico, rispetto regolamentazione impianti pubblicitari, controllo contratto</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi</p>	<p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p>	<p>Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per</p>

	Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	di servizio Trasporto Pubblico Locale	ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguiti indebiti vantaggi Livello di rischio: medio	Tipo di misura: misura di trasparenza	condivisione di verbali/reportistica Tempistica: Annuale Modalità attuative: Organizzazione
--	--	---------------------------------------	--	--	--

					Indicatore
1	<p>Gestione procedure informative anagrafiche e accertamenti false residenze, ipotesi di elusione fiscale</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Si tratta di gestione procedure di controllo su residenze e posizioni anagrafiche; accertamenti per "false residenze" anche a fini tributari e di P.G.; Gestione denunce per false residenze</p>	<p>Effettuare controllo non corretti/non veritieri</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Informatizzazione delle procedure di accertamento anagrafico con definizione degli step procedurali (arrivo dal CDR servizi demografici – istruttoria – restituzione schede ufficio comunale). Diffusione delle procedure di accertamento tra congruo numero di addetti, evitando concentrazione delle procedure su ristretto gruppo.</p> <p>Tipo di misura: misura di rotazione</p>	<p><i>Attuazione della suddivisione dei compiti</i></p> <p>Tempistica: In occasione di ogni pratica</p> <p>Modalità attuative: Suddivisione dei compiti</p>
2	<p>Controllo su occupazioni abusive suolo pubblico</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Si tratta di controlli su occupazioni abusive di suolo pubblico</p>	<p>Effettuare controllo non corretti/non veritieri</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Ripartizione dei controlli tra più reparti onde evitare concentrazione in un unico reparto; attivazione dei controlli sono solo d’iniziativa ma anche su precise segnalazioni dell’ufficio Arredo Urbano del Comune</p> <p>Tipo di misura: misura di rotazione</p>	<p><i>Verifiche condotte da più reparti</i></p> <p>Tempistica: In occasione di ogni pratica</p> <p>Modalità attuative: Suddivisione dei compiti</p>
3	<p>Gestione degli interventi di sorveglianza del territorio per illeciti edilizi ed ambientali</p>	<p>Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che devono essere applicati all’attività per prevenire ogni forma di deviazione dall’interesse pubblico. Verifica del rispetto della coerenza tra gli atti di indirizzo degli organi di governo competenti per materia e le</p>	<p>Mancato accertamento di violazione di leggi</p> <p>Livello di rischio: alto</p>	<p>Attivazione dei controlli su più direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) di iniziativa b) su esposti e segnalazioni c) su richiesta dell’ufficio edilizio del Comune <p>Regolamentazione preventiva degli aspetti normativi e procedurali dei controlli. Sviluppo delle attività di</p>	<p><i>Attuazione della suddivisione dei compiti</i></p> <p>Tempistica: Periodico</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>soluzioni tecniche adottate. Formalizzazione di un'adeguata motivazione. Adozione di regole di comportamento, indicazioni, criteri e procedure che evitino, per quanto possibile, che il ruolo di controllo del processo coincida con quello di controllo dell'istruttoria</p>		<p>controllo riferita ad abusi di penale rilevanza secondo direttive della Procura della Repubblica in sinergia con in nucleo di P.G. ivi operante</p> <p>Tipo di misura: Regolamentazione</p>	<p>Modalità attuative: Segregazione delle competenze</p>
4	<p>Gestione degli interventi di contrasto all'abusivismo abitativo e al disagio sociale (sgomberi per occupazioni abusive)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che devono essere applicati all'attività per prevenire ogni forma di deviazione dall'interesse pubblico. Verifica del rispetto della coerenza tra gli atti di indirizzo degli organi di governo competenti per materia e le soluzioni tecniche adottate. Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che regolino la gestione dei rapporti con altre forze dell'ordine</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Le attività in materia sono state molto limitate non essendovi fattispecie di tal genere ricorrente. Nei limitati casi l'attività di accertamento dell'occupazione abusiva e di relativo sgombero è avvenuta secondo protocollo operativo concordato con la Procura della Repubblica.</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p><i>Controlli a rotazione e controlli incrociati che coinvolgono almeno due operatori per procedura di controllo</i></p> <p>Tempistica: Periodico</p> <p>Modalità attuative: Segregazione delle competenze</p>
5	<p>Gestione sistema querele, denunce</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che devono essere applicati all'attività per prevenire ogni forma di deviazione dall'interesse pubblico. Verifica del rispetto della coerenza tra gli atti di indirizzo degli organi di governo competenti per materia e le soluzioni tecniche adottate. Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamento che regolino la gestione dei rapporti con altre forze dell'ordine.</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi</p>	<p><i>E' stata adottata la soluzione di individuare un ufficio apposito che tre giorni nella settimana procede alla ricezione di denunce/querele, con rotazione del personale preposto alle sostituzioni</i></p> <p>Tipo di misura: misura di rotazione</p>	<p><i>Attuazione segregazione delle competenze</i></p> <p>Tempistica: Periodico</p> <p>Modalità attuative: Segregazione delle competenze</p>

			Livello di rischio: alto		
6	<p>Gestione degli interventi di controllo decoro urbano</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>nessuna</i></p>	<p>Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che devono essere applicati all'attività per prevenire ogni forma di deviazione dall'interesse pubblico. Verifica del rispetto della coerenza tra gli atti di indirizzo degli organi di governo competenti per materia e le soluzioni tecniche adottate. Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamento che regolino la gestione dei rapporti con altre forze dell'ordine</p>	<p>Mancato accertamento di violazione di leggi</p> <p>Livello di rischio: alto</p>	<p>Gli interventi di controllo in materia di decoro urbano avvengono avendo a riferimento norme regolamentari approvate dal Consiglio Comunale che prevedono sanzioni in caso di inottemperanza alle regole poste. Le attività di controllo non sono concentrate in un solo reparto ma interessano più reparti dell'organizzazione</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p><i>Controlli condivisi intersettoriali, in termini di procedure condivise</i></p> <p>Tempistica: Periodico</p> <p>Modalità attuative: Segregazione delle competenze tra più reparti</p>
7	<p>Controlli per contrastare guida in condizioni di abuso di sostanze</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>manca di controlli</i></p>	<p>Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che devono essere applicati all'attività per prevenire ogni forma di deviazione dall'interesse pubblico. Verifica del rispetto della coerenza tra gli atti di indirizzo degli organi di governo competenti per materia e le soluzioni tecniche adottate. Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamento che regolino la gestione dei rapporti con altre forze dell'ordine</p>	<p>Mancato accertamento di violazione di leggi</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Le attività di controllo per disposizione preventiva del Comando hanno carattere obbligatorio e non discrezionale in caso di rilievo di sinistro stradale, allegando gli esiti agli atti relativi</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p><i>Verifica di documenti e verbali riguardanti i controlli in corso e terminati</i></p> <p>Tempistica: Secondo tempistiche programmate</p> <p>Modalità attuative: Monitoraggio documentali e in loco</p>
8	<p>Monitoraggio procedure di riscossione coattiva esternalizzata a Spezia</p> <p>Risorse per introito sanzioni non pagate</p>	<p>Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che devono essere applicati all'attività per prevenire ogni forma di deviazione dall'interesse pubblico.</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Con cadenza trimestrale è disposto monitoraggio di servizio di riscossione coattiva. L'attività di monitoraggio e controllo non è limitata alla sola struttura del Corpo di P.M. essendo in parte svolta dal Servizio Finanziario del Comune.</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p><i>Monitoraggio da parte di dipendenti appartenenti a diversi settori dell'Ente</i></p> <p>Tempistica: Periodico trimestrale</p>

	Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: <i>mancanza di controlli</i>				Modalità attuative: Segregazione delle competenze
9	Gestione contenzioso (ricorsi gestiti avverso sanzioni per violazioni Cds ed Extra Cds) Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: <i>nessuna</i>	Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che devono essere applicati all'attività per prevenire ogni forma di deviazione dall'interesse pubblico.	Mancato accertamento di violazione di leggi Livello di rischio: medio	E' disposta separazione preventiva tra gestione del contenzioso per violazioni al C.d.S. e del contenzioso per violazioni a disposizioni di altre leggi e regolamenti. E' sempre, per preventiva disposizione, acquisita per ogni ricorso la deduzione in merito ai contenuti dello stesso dell'Agente verbalizzante, che resta gli atti dell'istruttoria. Vedasi punto precedente Tipo di misura: misura di controllo	<i>Controlli condivisi intersettoriali, in termini di procedure condivise e di incremento di digitalizzazione</i> Tempistica: Periodico Modalità attuative: Incontri e definizione di sistemi di controllo tracciabili
10	Gestione procedure sanzionatorie CDS ed extra CDS (leggi e regolamenti) Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: <i>mancanza di trasparenza</i>	Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che devono essere applicati all'attività per prevenire ogni forma di deviazione dall'interesse pubblico	Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività Livello di rischio: medio	Informatizzazione delle procedure che consente l'estrazione di report per la verifica delle operazioni svolte dagli addetti. Tutte le operazioni sono tracciate	<i>Monitoraggio da parte di dipendenti appartenenti a diversi settori dell'Ente</i> Tempistica: Periodico
11	Gestione procedure di riscossione coattiva Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: <i>mancanza di controllo</i>	Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che devono essere applicati all'attività per prevenire ogni forma di deviazione dall'interesse pubblico.	Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività Livello di rischio: medio	Vedasi "Monitoraggio procedure di riscossione coattiva esternalizzata a Spezia Risorse per introito sanzioni non pagate" Tipo di misura: misura di controllo	<i>Monitoraggio da parte di dipendenti appartenenti a diversi settori dell'Ente</i> Tempistica: Periodico Modalità attuative: segregazione competenze
12	Controllo su filmati (su circolazione e sosta auto, su gestione rifiuti, su aree pedonali, ecc)	Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che devono essere applicati all'attività per prevenire ogni forma di	Omissione dei controlli sistematici ai fini di agevolare determinati soggetti	Gli impianti di videosorveglianza utilizzati per monitorare la circolazione stradale, la sosta, la gestione dei rifiuti, le aree pubbliche e altre finalità sono segnalati in modo chiaro e visibile, così da garantire una preventiva conoscenza da parte degli utenti delle aree interessate, nel rispetto del principio di trasparenza e delle normative in materia di protezione dei dati personali. I filmati registrati e successivamente estrapolati dagli impianti vengono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali previste, in	<i>Controlli condivisi intersettoriali, in termini di procedure condivise e di incremento di digitalizzazione</i>

	<p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>manca di trasparenza</i></p>	<p>deviazione dall'interesse pubblico. Verifica del rispetto della coerenza tra gli atti di indirizzo degli organi di governo competenti per materia e le soluzioni tecniche adottate. Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamento che regolino la gestione dei rapporti con altre forze dell'ordine</p>	<p>Livello di rischio: alto</p>	<p>conformità con la normativa vigente, e sono accessibili in visione unicamente ai soggetti che ne abbiano un legittimo interesse. L'accesso è regolato secondo le procedure ordinarie in materia di trasparenza amministrativa e di diritto di accesso agli atti, nel rispetto dei limiti imposti dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003, per garantire sia la tutela della riservatezza che il diritto all'informazione.</p> <p>In aggiunta, la gestione dei filmati è soggetta a un sistema di controllo interno che assicura la tracciabilità delle operazioni di accesso, visione ed eventuale utilizzo delle immagini, al fine di prevenire abusi e usi impropri. Tutti i dati sono conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali, come indicato nel regolamento interno per la gestione della videosorveglianza, e successivamente cancellati in modo sicuro.</p> <p>A garanzia della massima trasparenza e correttezza, il personale incaricato della gestione degli impianti di videosorveglianza è formato in modo specifico sulle normative in materia di protezione dei dati e sui principi di accountability, assicurando così che ogni operazione sia tracciabile e documentata. Le attività di videosorveglianza sono inoltre oggetto di verifiche periodiche per garantire il rispetto delle norme applicabili e il bilanciamento tra le esigenze di sicurezza pubblica e i diritti dei cittadini.</p> <p>Con queste misure si assicura un utilizzo lecito, trasparente e proporzionato delle tecnologie di videosorveglianza, promuovendo la fiducia della cittadinanza e l'efficacia dell'attività amministrativa</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Tempistica: Periodico</p> <p>Modalità attuative: Segregazione delle competenze</p>
13	<p>Gestione affidamenti lavori e/o servizi e/o forniture - contratti</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</i></p>	<p>Previsione di regole, indicazioni, criteri e comportamenti che devono essere applicati all'attività per prevenire ogni forma di deviazione dall'interesse pubblico.</p>	<p>Utilizzo non conforme alla legge nell'uso della procedura di affidamento</p> <p>Livello di rischio: alto</p>	<p>Le misure di trasparenza adottate per il processo di gestione degli affidamenti, lavori, servizi e forniture sono finalizzate a garantire il rispetto delle normative vigenti e a prevenire ogni forma di opacità o conflitto di interessi. Per i contratti, l'intera procedura è affidata all'Ufficio Gare e Contratti, che opera secondo i principi di imparzialità e trasparenza, documentando ogni fase del processo e assicurando la pubblicazione degli atti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, in conformità con il D.Lgs. 33/2013.</p> <p>Gli acquisti ricorrenti, come quelli relativi al noleggio di veicoli, al materiale informatico, alla cancelleria e ai prodotti igienico-sanitari, sono gestiti dal Centro di Responsabilità Economato tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), garantendo la tracciabilità e il rispetto delle norme sugli acquisti sotto soglia comunitaria. Per quanto riguarda le procedure di affidamento autonome, come il vestiario, la manutenzione e riparazione degli automezzi o altri acquisti non ricorrenti, l'ufficio competente utilizza il MEPA o la piattaforma Digital PA, assicurando anche in questo caso tracciabilità e conformità normativa. Per rafforzare la prevenzione, è garantita una formazione continua del personale sulle normative di settore, sugli aggiornamenti del Codice dei Contratti Pubblici e sulle pratiche amministrative trasparenti.</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p><i>Attuazione segregazione delle competenze, utilizzo della piattaforma informatica per gli affidamenti e verifica delle procedure</i></p> <p>Tempistica: in occasione di ogni procedura</p> <p>Modalità attuative: Informatizzazione</p>

		AMBIENTE – ATTIVITA' PRODUTTIVE -INFORMATICA			
					Indicatore
1	<p>Conferimento incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Si ha contratto di incarico professionale quando un soggetto singolo o associato professionalmente o in altra forma giuridicamente ammessa, assume l'obbligo di compiere una prestazione con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente a fronte di un corrispettivo con assunzione di responsabilità professionale personale.</p> <p>Il Comune può ricorrere all'affidamento di incarichi esterni perché non in possesso della professionalità specifica richiesta. Di solito l'affidamento dell'incarico è conferito ad un professionista, di norma iscritto ad un albo, che possieda le caratteristiche di elevata professionalità richieste dalla natura dell'incarico e dall'oggetto della prestazione.</p>	<p>Reclutamento di consulenti e collaboratori in base a personalismi</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Verifica da parte degli organi di controllo interno</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Trasmissione atti al Controllo di Gestione</p> <p>Tempistica: per ogni procedimento coinvolto</p> <p>Modalità attuative: informatizzate</p>
2	<p>Conferimento incarichi per prestazione d'opera intellettuale (studio, ricerca, consulenza ..) e gare</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Sono individuati i seguenti parametri e criteri per valutare la legittimità degli incarichi e delle consulenze esterne: a) rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione; b) inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione; c) indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico; d) indicazione della durata dell'incarico; e) proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione. Si tratta di vincoli e limiti applicabili esclusivamente ai contratti di collaborazione autonoma nei diversi contenuti sopra richiamati (studio, ricerca, consulenza), mentre rimangono estranei alla disciplina appena delineata, gli appalti di servizi che hanno per oggetto la prestazione imprenditoriale di un risultato resa da soggetti con organizzazione strutturata e prodotta senza caratterizzazione personale (Sezione delle Autonomie deliberazione n. 6/AUT/2008).</p>	<p>Alterazioni atti e valutazioni (applicazione distorta dei criteri selettivi e dei requisiti di partecipazione omissione dei controlli e delle verifiche sulla corretta e regolare esecuzione degli affidamenti omesso ricorso alle centrali di committenza)</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Pubblicazione dei provvedimenti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Pubblicazione dei documenti previsti dalla normativa sulla trasparenza, sul Codice dei Contratti e da normative specifiche (es. D.Lgs. 165/2001 ...) e relative LLGG applicative</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni incarico</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di iride (informatizzazione)</p>
				<p>Attività di controllo di procedimenti, atti, altre informazioni da parte di almeno due dipendenti secondo rotazione casuale</p>	<p>Rotazione della conduzione della procedura di incarico e gare tra i dipendenti dell'Ufficio</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione del lavoro</p> <p>Tempistica: Trimestrale</p>

				Tipo di misura: misura di controllo	
4	<p>Affidamenti diretti e negoziati</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>Si tratta di gare aperte e affidamenti diretti inerenti le attività produttive per luminarie, spettacoli, eventi, impianti elettrici per manifestazioni e fiere e per la gestione dei punti d'informazione turistica.</p>	<p>Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p><i>Presenza di motivazione congrua negli atti</i></p> <p>Tempistica: In occasione di ogni affidamento</p> <p>Modalità attuative: Redazione dell'atto</p>
				<p>Esplicitazione dei criteri negli atti di gara</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Presenza dei criteri dettagliati negli atti di gara</p> <p>Modalità attuative: Richiesta di indicazione negli atti di criteri adeguati</p> <p>Tempistica: Per ogni atto di gara</p>

5	Concessioni cimiteriali Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i>	<p>La concessione cimiteriale è il provvedimento amministrativo con il quale viene effettuata l'assegnazione delle sepolture private per il seppellimento dei defunti dei famigliari richiedenti.</p> <p>Il rilascio della concessione avviene previo pagamento della relativa tariffa e dà diritto al concessionario di usare la sepoltura per un periodo prestabilito che varia a seconda del tipo di sepoltura concesso e del regolamento comunale di polizia mortuaria.</p> <p>Rimane in ogni caso integro il diritto di proprietà del Comune.</p> <p>La concessione dà il diritto di usare la sepoltura per la collocazione dei defunti solo fino alla scadenza della concessione stessa, solo nel caso di esumazione/estumulazione di resti non mineralizzati è rinnovabile per ulteriori 5 anni. Il diritto di usare la sepoltura non è commercializzabile, né alienabile, né trasmissibile in eredità.</p>	Manipolazione affidamento in concessione Livello di rischio: medio	Verifica applicazione Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune della Spezia e tariffario deliberato dagli Organi Politici Tipo di misura: misura di trasparenza	Verifica di rispetto dei criteri predefiniti Tempistica: In occasione di Concessione Modalità attuative: Organizzazione del lavoro
			Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. possibilità di agevolare un utente ponendolo in una posizione avvantaggiata) Livello di rischio: medio	Informatizzazione dei processi; questa consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase Tipo di misura: misura di trasparenza	Progressiva informatizzazione delle procedure Modalità attuative: Utilizzo di sistemi informatizzati Tempistica: Entro il 2021 incrementare informatizzazione con le agenzie di onoranze funebri
6	Autorizzazioni e controllo attività ricettive turistiche	Il Comune svolge attività di autorizzazioni e di controlli nell'ambito del sistema turistico. Norme di riferimento: legge regionale n.28 del 4 ottobre 2006: organizzazione turistica regionale legge regionale n.17 dell'11 novembre 1996: disciplina delle associazioni pro loco legge regionale n.7 dell'1 aprile 2014: organizzazione ed intermediazione di viaggi e soggiorni turistici	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti Livello di rischio:	Controlli interni Tipo di misura: misura di controllo	Visto del dirigente per ogni atto istruito dal dipendente Modalità attuative: Controllo sugli atti

		<p>legge regionale n.44 del 23 dicembre 1999: disciplina delle professioni turistiche</p> <p>legge regionale n.15 del 6 giugno 2008: incentivi alle piccole e medie imprese (P.M.I) per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica</p> <p>legge regionale n.32 del 12 novembre 2014: testo unico in materia di strutture ricettive e norme in materia di imprese turistiche</p>	medio		Tempistica: In occasione di ogni atto autorizzativo
7	<p>Concessioni, autorizzazioni, abilitazioni, nulla osta, licenze attinenti gli insediamenti artigianali, il commercio, le imprese e le attività produttive</p>	<p>Si tratta della gestione del procedimento congiunto di realizzazione e/o modifica di insediamenti produttivi, tramite gli strumenti delle autorizzazioni, dei nulla osta, a seguito di verifica della documentazione prodotta, che può avvenire in maniera automatica o tramite Conferenza dei Servizi e dell'espressione del parere preliminare di conformità. E' obbligatorio l'uso del canale telematico.</p> <p>La Conferenza di servizi può coinvolgere altri uffici interni (es. Ambiente) o enti esterni (ES. Ausl)</p>	<p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Informatizzazione dei processi; questa consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Incremento dell'informatizzazione dei processi</p> <p>Tempistica: Annuale</p> <p>Modalità attuative: Re-engineering</p>
8	<p>Autorizzazioni ambientali e pareri emessi per altri uffici e/o enti.</p> <p>Gestione procedura semplificata SIR</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Autorizzazioni allo scarico acque reflue, aut. Emissioni atmosfera, aut. in deroga acustica. Pareri emessi per conferenze dei servizi SUAP e conferenze dei servizi Provincia della Spezia.</p> <p>Convocazione conferenza dei servizi per procedura di bonifica di tutti i siti, compresi quelli usciti dalla perimetrazione del SIR</p>	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (omissioni o ritardi)</p> <p>1. Rilascio atto autorizzativo con omissione dei controlli della documentazione presentata in fase istruttoria in relazione alla normativa vigente e linee guida di riferimento</p> <p>2. Mancato rispetto dei tempi di conclusione del provvedimento previsti dalla Legge 241/90 ai fini del rilascio dell'autorizzazione</p> <p>3. Rilascio parere con omessa convocazione degli enti interessati alla conferenza dei servizi volta all'approvazione di piano di caratterizzazione, progetto esecutivo di bonifica, messa in sicurezza ed analisi di rischio</p> <p>Livello di rischio:</p>	<p>Conduzione istruttoria da parte di soggetto diverso (secondo rotazione) dal Responsabile del procedimento che svolge l'attività di controllo</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Conduzione istruttoria istanze autorizzazioni in maniera alternata ai dipendenti dell'ufficio</p> <p>Verifica mensile delle conferenze convocate e le denunce da parte di soggetti di potenziale contaminazione o di richiesta di analisi dei documenti relativi a piani di caratterizzazione, progetto di bonifica, messa in sicurezza, analisi di rischio</p> <p>Elaborazione excel con rendiconto mensile</p> <p>Modalità attuative: Sistema dei controlli e</p>

			basso		della rendicontazione Tempistica: Rendicontazione mensile
10	<p>Contributi per sistemi ecologici/ambientali</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>In applicazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'amministrazione comunale può disporre la concessione di contributi utilità economiche e sovvenzioni a soggetti richiedenti per la propria attività. Annualmente l'Amministrazione delibera sull'erogazione di contributi in termini di finalità degli stessi e di risorse stanziare. In base a tale delibera, l'ufficio poi definisce la documentazione di dettaglio. L'erogazione di contributi avviene mediante la pubblicazione di un bando sui progetti ambientali a sostegno delle azioni che incentivano i sistemi ecologici. Vengono indicati criteri, requisiti, obiettivi e modalità di svolgimento della scelta. Compete al Servizio Ambiente l'istruzione delle domande presentate per le attività di tutela e valorizzazione dell'ambiente. I soggetti che possono fare domanda sono i soggetti pubblici o privati, riconosciuti o non riconosciuti, per le attività e le iniziative che essi esplicano a favore della comunità</p>	<p>Indebita assegnazione di contributi economici</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Pubblicazione dei provvedimenti (Amministrazione Trasparente)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p> <p>Attività di controllo di procedimenti, atti, altre informazioni da parte di almeno due dipendenti secondo rotazione casuale</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Pubblicazione della documentazione in applicazione del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.</p> <p>Rotazione della conduzione della procedura di assegnazione del contributo ai soggetti</p> <p>Modalità attuative: Secondo procedure di legge e istruzioni operative pre-concordate e trasparenti</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni procedimento di erogazione di contributi</p>
12	<p>Verifiche edilizie, commerciali e produttive in collaborazione con altri uffici dell'Ente compreso provvedimenti relativi a servizi privati di taxi, autonoleggio, posteggio, distribuzione carburanti e dichiarazioni</p>	<p>Controlli a preventivo, in collaborazione con altri settori, per verificare la presenza di requisiti al fine di rilasciare le autorizzazioni o i nullaosta (insediamenti produttivi, attività agricole, attività artigianali, attività educative, attività industriali, presidi sanitari, servizi a rete, commercio, alimenti, bevande, giochi, manifestazioni, mercati, ecc...)</p>	<p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di eserc</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Garantire tracciabilità del controllo con strumentazione informatica e cartacea</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione del lavoro</p> <p>Tempistica: per ogni autorizzazione/nulla osta</p>

	<p>sostitutive in luogo di autorizzazioni</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</i></p>				
13	<p>Verifiche ambientali in collaborazione con altri uffici dell'Ente Verifiche ambientali in collaborazione con altri uffici dell'Ente (Gestione esposti)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</i></p>	<p>Gestione esposti di cittadini e relativi procedimenti (avvii ed ordinanze) inerente gli inconvenienti igienico-sanitari in materia di amianto in aree private, impianti termici, sversamento liquami, abbandono dei rifiuti, rumore- Gestione procedimenti relativi ad allacci fognari (verifiche che vengono condotte con altri uffici dell'ente e ad altri enti)</p> <p>.</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità per avvantaggiare indebitamente (mancato avvio di procedimento ed ordinanza o della segnalazione agli enti di controllo per verifiche)</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Rotazione della conduzione istruttoria tra i dipendenti dell'ufficio: conduzione istruttoria da parte del soggetto diverso dal Responsabile del procedimento</p> <p>Elaborazione foglio excel con rendiconto mensile (Verifica mensile dei tempi procedurali al fine di evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione del procedimento quale fenomeno strumentale a possibili atti non conformi)</p> <p>Tempistica: mensile Modalità attuative: organizzazione del lavoro e dei controlli</p>
14	<p>Controllo contratto di servizio con Acam Ambiente (Smaltimento Rifiuti): gestione dei rifiuti urbani</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p>	<p>Il gestore del ciclo integrato dei rifiuti del Comune della Spezia è ACAM Ambiente Spa che svolge sia servizi di igiene urbana che di trattamento dei rifiuti (gestione degli impianti di valorizzazione e trattamento dei rifiuti – Combustibile Derivato da Rifiuti (CDR), compostaggio – avvio a riciclo dei materiali differenziati, gestione discariche dismesse, gestione dei centri di raccolta).</p> <p>Il Comune della Spezia nel 2018 ha modificato il sistema di raccolta introducendo postazioni intelligenti ad accesso controllato tramite Ecocard, dotate di impianti di videosorveglianza. Questo sistema ha introdotto una notevole flessibilità nel</p>	<p>ispezioni in modo disomogeneo, a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti (ispezioni discrezionali)</p>	<p>Definizione di procedure standard per l'effettuazione delle ispezioni, elaborazione di check list e di modelli standard di verbale (ricorso a schede</p>	<p>Ispezioni giornaliere da parte di personale esterno e mediante l'utilizzo di schede tecniche</p> <p>Tempistica: giornaliera</p>

	<p>Principale fattore abilitante: <i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</i></p>	<p>conferimento dei rifiuti ed ha migliorato il decoro urbano, consentendo il raggiungimento di ottimi risultati in termini di raccolta differenziata. Dal 2021 inoltre vi è stato il passaggio al sistema di tariffazione puntuale e il completo passaggio all'Ente competente Provincia della redazione del PEF secondo il metodo ARERA</p>	<p>Livello di rischio: medio</p>	<p>tecniche e personale esterno)</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Modalità attuative: utilizzo di schede tecniche di rendicontazione</p>
--	--	---	--	--	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	SERVIZI DEMOGRAFICI - URP			
RESPONSABILE	LAURA NIGGI			
Processo	Descrizione	Rischio	Misura	Indicatore
1	<p>Conferimento incarichi professionali e per prestazione d'opera intellettuale (studio, ricerca, consulenza ..)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Verificato il fabbisogno di personale per lo svolgimento di specifiche attività, e l'impossibilità di procedervi con il personale in servizio presso l'amministrazione attraverso interpellanti interni tenendo conto delle mansioni esigibili, viene deciso il ricorso ad una collaborazione esterna mediante procedura comparativa.</p> <p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Pubblicazione su Amministrazione Trasparente e su Anagrafe delle prestazioni - PerlaPA, i dati concernenti gli incarichi</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Verifica delle pubblicazioni sui siti coinvolti, a garanzia della trasparenza della correttezza della procedura</p> <p>Tempistica: Tempestiva</p> <p>Modalità attuative: Pubblicazione contestuale al conferimento dell'incarico</p>
2	<p>Affidamenti diretti e negoziati</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Mentre per gli affidamenti diretti si può procedere anche senza previa consultazione operatori economici, le procedure negoziate richiedono la valutazione di preventivi di operatori economici in numero diverso a seconda dell'importo.</p> <p>Il settore informatica si rivolge per la maggior parte delle volte a gestioni centralizzate (Mepa, Consip... ecc..) e collabora con uffici interni che gestiscono di regola tali affidamenti (CUAC, Economato) favorendo un circuito trasparente e digitalizzato.</p> <p>Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti al confronto competitivo</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Previsione della presenza sia del dipendente che del funzionario nella gestione dell'affidamento</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Affidamenti realizzati mediante la partecipazione di più di un dipendente e con la collaborazione del personale che gestisce il MEPA a livello centralizzato</p> <p>Tempistica: In occasione dell'affidamento</p> <p>Modalità attuative: Condivisione della procedura con altri settori</p>

3	<p>Gestione dello sportello per i rapporti con il pubblico</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	Formazione periodica sulla gestione dello sportello secondo principi etici e di legalità in occasione della formazione sul Codice di Comportamento	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Formazione periodica sul Codice di Comportamento, mediante i corsi on line sull'anticorruzione e mediante incontri con i dipendenti</p> <p>Tipo di misura: misura di formazione</p>	<p>Tempistica: trimestrale</p> <p>Modalità attuative: Formazione on line annuale da parte dell'Ufficio Formazione e incontri periodici in sede concernenti il Codice di Comportamento</p>
4	<p>Gestione procedimenti anagrafici e di stato civile (iscrizioni, soggiorni cittadini comunitari, produzioni certificative, donazione degli organi..)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	Gestione delle attività dello Sportello Anagrafe e dello Stato Civile compreso le attività elettorali e della leva mediante sistemi informatizzati e secondo le istruzioni contenute nelle circolari dei Ministeri.	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Formazione sul Codice di Comportamento e soprattutto degli articoli che trattano la gestione del servizio al pubblico</p> <p>Tipo di misura: misura di formazione</p>	<p>Formazione sul Codice di Comportamento e soprattutto degli articoli che trattano la gestione del servizio al pubblico</p> <p>Tempistica: Annuale</p> <p>Modalità attuative: Formazione sull'anticorruzione annuale e incontri periodici per la formazione sul Codice di Comportamento</p>
5	Controlli anagrafici (verifica delle residenze anagrafiche)	Si tratta dell'attività di controllo in sede di dichiarazione anagrafica di residenza. L'ufficio Anagrafe insieme alla Polizia Municipale, verificano l'effettiva dimora abituale presso l'indirizzo dichiarato.	Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle	Regolamentazione della procedura mediante incontri periodici che trattano la modalità di gestione	Verifiche gestione procedura secondo modalità operative concordate tra responsabile e dipendenti

	<p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>		<p>attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>delle attività in collaborazione con la Polizia Municipale</p> <p>Tipo di misura: misura di regolazione</p>	<p>Tempistica: Periodicamente in occasione dei controlli più delicati</p> <p>Modalità attuative: Incontri periodici con il personale e confronti con la Polizia Municipale</p>
6	<p>Gestione procedure attinenti il federalismo fiscale (ricerca evasione fiscale)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Gestione delle procedure informatiche di incrocio dei dati presenti in varie banche dati per verificare il rispetto delle norme fiscali. Tali attività vengono svolte in collaborazione con altri uffici dell'Ente (es. Ufficio Tributi..)</p>	<p>Omissione dei controlli di merito o a campione al fine di agevolare determinati soggetti</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Condivisione della responsabilità nella gestione delle procedure di ricerca</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Condivisione della responsabilità nella gestione delle procedure operative sull'evasione fiscale</p> <p>Tempistica: In occasione delle procedure di ricerca</p> <p>Modalità attuative: Presenza di più soggetti in sede di gestione delle procedure di ricerca</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	LAVORI PUBBLICI			
RESPONSABILE	GIANLUCA RINALDI			
Processo	Descrizione	Rischio	Misura	Indicatore
<p>1</p> <p>Programmazione dei lavori pubblici (Piano Opere Pubbliche e Piano degli Investimenti)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</i></p>	<p>La programmazione dei lavori pubblici è lo strumento con cui il Comune individua i grandi interventi e le opere che modificheranno la città (strade, edifici scolastici, parchi, edifici pubblici, ecc.). Indica tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire nel triennio.</p>	<p>Ritardo nell'approvazione della programmazione ricorrendo ad affidamenti diretti, proroghe, rinnovi contrattuali nelle more della determinazione e dell'attuazione della programmazione</p> <p>Livello di rischio: basso</p> <p>Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore</p>	<p>Tempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p> <p>Relazione periodica circa il rispetto della programmazione</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Verifica del rispetto della tempistica e delle modalità procedurali stabilite dalla normativa vigente</p> <p>Tempistica: in sede di programmazione</p> <p>Modalità attuative: suddivisione dei compiti tra chi programma e chi controlla</p> <p>Verifica avanzamento lavori secondo le tempistiche prestabilite</p> <p>Tempistica: trimestrale</p> <p>Modalità attuative: incontri per verificare le tempistiche (controllo condiviso)</p>
<p>2</p> <p>Controllo Piano degli investimenti</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>nessuno</i></p>	<p>Il Piano degli Investimenti comprende tutti gli interventi che sono sul titolo secondo (spese di investimento). Da esso vengono estrapolati il Piano delle Opere Pubbliche (lavori di importo sopra i 100.000 euro) ed il Programma biennale dei servizi e delle forniture (servizi e forniture per un valore superiore a 40.000 euro)</p>	<p>Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Verifica della corretta imputazione delle risorse introitate da parte di due soggetti</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Verifica sulle risorse stanziare e sulle previsioni di spesa da parte di due uffici diversi</p> <p>Tempistica: Verifica in occasione di introiti</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione dei controlli</p>

3	<p>Controllo servizi esternalizzati</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>nessuna</i></p>	<p>L'attività di controllo per il servizio affidato ad una società in house, consiste sia nel controllo di indicatori tecnici che di indicatori finanziari (di competenza dell'Ufficio partecipate). Per l'appalto, gli indicatori vengono riportati sul contratto ed i monitoraggi sono di competenza dell'Ufficio che ha realizzato l'appalto. Sono comprovati da una serie di atti "relazionali", relativamente al capitolato d'appalto e/o a condizioni contrattuali. La regolarità del servizio può essere verificata tramite la compilazione di schede o mediante verbalizzazioni (rapporti di regolare esecuzione delle prestazioni).</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Verifica da parte del personale incaricato del controllo</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p> <p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (schede di monitoraggio, verbalizzazioni, strumentazioni informatiche)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Condivisione dei controlli con altro ufficio: ufficio tecnico, ufficio ambiente e ufficio partecipate</p> <p>Tempistica: Semestrale/ annuale/ giornaliero</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione dei controlli ricorrendo anche a soggetti esterni</p> <p>Utilizzo di verbalizzazioni/relazioni e schede di monitoraggio standard</p> <p>Tempistica: Verifica annuale degli standard condivisi</p> <p>Modalità attuative: standardizzazione</p>
4	<p>Conferimento incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e</p>	<p>Si ha contratto di incarico professionale quando un soggetto singolo o associato professionalmente o in altra forma giuridicamente ammessa, assume l'obbligo di compiere una prestazione con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente a fronte di un corrispettivo con assunzione di responsabilità professionale personale.</p> <p>Il Comune può ricorrere all'affidamento di incarichi esterni perché non in possesso della professionalità specifica richiesta. Di solito l'affidamento dell'incarico è conferito ad un professionista, di norma iscritto ad un albo, che possiede le caratteristiche di elevata professionalità richieste dalla natura dell'incarico e dall'oggetto della prestazione.</p>	<p>Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici)</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Rendere tracciabile, controllato e trasparente il processo decisionale</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Passaggio dell'incarico presso il Controllo di gestione</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni incarico</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione del lavoro e informatizzazione</p>

	scarsa chiarezza della normativa di riferimento				
5	<p>Conferimento incarichi per prestazioni d'opera intellettuale (studio, ricerca, consulenza)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>nessuno</i></p>	<p>“Incarichi di studio”: devono intendersi tali quegli incarichi aventi ad oggetto una attività di studio ed approfondimento, il cui corretto svolgimento presuppone la consegna, da parte del professionista, di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio, e le soluzioni proposte. “Incarichi di ricerca”: devono intendersi tali quegli incarichi aventi ad oggetto una attività di approfondimento e ricerca, il cui programma è nel dettaglio preventivamente definito ed individuato dall'Ente. Tali incarichi non presuppongono necessariamente la redazione di relazioni scritte finali. “Consulenze”: devono intendersi per consulenze quegli incarichi attribuiti a professionisti, aventi ad oggetto la richiesta di predisposizione di un parere, o l'espressione di una valutazione e/o di un giudizio ovvero attività di consulenza e/o supporto ovvero di elaborazione di atti amministrativi, normativi, deliberativi, regolamentari, societari in genere.</p>	<p>Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici)</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Attività di controllo di almeno due dipendenti (anche di settore diverso: Controllo di gestione)</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni incarico</p> <p>Modalità attuative: Informatizzazione della procedura</p>
6	<p>Coordinamento e controllo Piano delle Opere relative alla manutenzione</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Il Piano di Manutenzione è il documento complementare al progetto strutturale che ne prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi dell'intera opera, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. Il programma di manutenzione deve essere articolato secondo 3 distinti sottoprogrammi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il sottoprogramma delle prestazioni 2. il sottoprogramma dei controlli 3. il sottoprogramma degli interventi <p>Nei sottoprogrammi dei controlli e degli interventi, il progettista è chiamato a definire un programma di controlli, verifiche ed interventi (indicandone la cadenza temporale o “altrimenti prevista”). In particolare nel sottoprogramma dei controlli, il progettista dovrà indicare i valori estremi delle prestazioni: quello di collaudo e quello minimo (di norma o da lui stimato).</p>	<p>Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali (ad esempio, prevedendo obblighi specifici di informazione in relazione alle prossime scadenze)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Controllo degli interventi secondo cronoprogramma</p> <p>Tempistica: semestrale</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione delle calendarizzazioni</p>
7	<p>Affidamenti sopra soglia (Edilizia pubblica, Impiantistica sportiva, edifici artistici e monumentali)</p>	<p>Interventi sul patrimonio edilizio pubblico e interventi su edifici e scuole per adeguamento alle normative; rilascio certificati; studi di fattibilità preliminari alla progettazione ed attività connesse, quali: accertamenti e indagini preliminari per consentire la verifica della fattibilità tecnica, economica e amministrativa, verifica della conformità ambientale, paesistica, territoriale, urbanistica e normativa vigente; acquisizione dei pareri tecnici e amm.vi necessari alla definizione di tutti gli aspetti del progetto e delle autorizzazioni necessarie; progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva per la manutenzione, ristrutturazione ed adeguamento degli edifici inseriti nel programma annuale e nel piano degli investimenti; stesura di atti tecnici e amministrativi necessari ai fini dell'approvazione, gara d'appalto e affidamento dei lavori; direzione dei</p>	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)</p>	<p>Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinitone e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari</p>	<p>Predisposizione di sistemi di accessibilità on line della documentazione di gara</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni procedura</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>lavori, controllo tecnico-contabile della esecuzione dei lavori mediante sopralluoghi per accertamenti e verifiche e stesura degli atti contabili, collaudo tecnico amministrativo dei lavori</p>	<p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p> <p>Codice Contratti, L. 190/2012 e linee guida ANAC</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Modalità attuative: Favorire la tracciabilità</p> <p>Applicazione secondo metodologie condivise con CUAC delle norme di legge e delle linee guida applicative</p> <p>Tempistica: per ogni affidamento</p> <p>Modalità attuative: procedure standard informatizzate</p>
8	<p>Vigilanza e controllo urbanistico e in materia di edilizia (accertamenti illeciti edilizi, autocertificazioni e/o attestazioni di legge, controlli in collaborazione con i servizi anagrafici, pratiche di edilizia privata)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>L'Ufficio Illeciti edilizi e Pericoli svolge accertamenti sull'attività urbanistico-edilizia, adottando, in caso di accertata violazione, i conseguenti provvedimenti sanzionatori. L'Ufficio è inoltre competente all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.</p> <p>Procedimenti di competenza:</p> <p>Procedimento di demolizione per illecito edilizio</p> <p>Procedimento per l'accertamento dello stato di inagibilità di edifici ai fini dell'ICI</p> <p>Procedimento sanzionatorio per illecito edilizio opere minori</p> <p>Procedimento di sospensione immediata dei lavori abusivi</p> <p>Procedimenti a tutela della pubblica e privata incolumità</p> <p>Contenzioso in materia di illeciti e pericoli</p>	<p>Mancato accertamento di violazione di leggi</p> <p>Livello di rischio: medio</p> <p>Omesso controllo di abuso edilizio</p>	<p>Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p> <p>Analisi da parte di operatore/struttura al di fuori del processo</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Condivisione dei controlli con personale di altri uffici</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione del lavoro</p> <p>Tempistica: Verifica generale semestrale</p> <p>Stesura di verbali oggetto di verifiche di più soggetti</p> <p>Modalità attuative: organizzazione dei controlli su</p>

			Quantificazione della sanzione inferiore al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati) Tipo di misura: misura di trasparenza	processo condiviso Tempistica: periodico Procedure gestionali condivise tra più uffici di settori diversi Modalità attuative: Organizzazione della procedura condivisa Tempistica: Verifica generale semestrale
9	<p>Procedure espropriative finalizzate ad edilizia pubblica ed opere di pubblica utilità</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Mancanza di trasparenza</p>	<p>Atti preliminari (progettazione di livello esecutivo), prevedente la realizzazione, previa procedura espropriativa, di aree pubbliche e/o verde pubblico;</p> <p>Apposizione del vincolo di esproprio e alla valutazione della conformità urbanistica;</p> <p>Avvio del procedimento espropriativo e gestione delle relative osservazioni;</p> <p>Procedimento inerente l'indennità di esproprio: predisposizione delle stime, notificazioni, accettazioni e pagamenti delle indennità;</p> <p>Predisposizione ed attuazione dei Decreti di esproprio.</p>	<p>Alterazione del corretto svolgimento delle procedure di esproprio, con particolare riferimento alla determinazione delle indennità di esproprio, al fine di danneggiare o ad un valore più alto di quello effettivo, al fine di avvantaggiare taluno</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Rispetto della specifica procedura che prevede: definizione di ruoli, responsabilità, regole di comportamento e la partecipazione di più soggetti con diversi ruoli a presidio del buon andamento della procedura di esproprio</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Ripartizione di compiti e attività a garanzia della correttezza dell'azione amministrativa (rispetto della specifica procedura)</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni procedura di esproprio</p> <p>Modalità attuative: Ripartizione dei compiti e condivisione delle attività</p>
10	<p>Autorizzazioni urbanistiche, permessi paesaggistici</p>	<p>In zone specifiche, gli interventi, qualora determinino modifiche all'aspetto esteriore degli immobili, necessitano di autorizzazione. Lo stesso dicasi per l'apposizione di insegne. L'interessato può presentare istanza di autorizzazione allo Sportello Unico per l'Edilizia, mediante procedimento telematico, utilizzando le form online specifiche.</p>	<p>Autorizzazione rilasciata in mancanza di presupposti/requisiti di legge</p>	<p>Procedura informatizzata (Istanze on line)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Verifica idoneità procedura informatizzata</p> <p>Tempistica: Per</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: : Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>		<p>Livello di rischio: medio</p>		<p>ogni istanza</p> <p>Modalità attuative: Rilevazione di eventuali punti critici</p>
11	<p>Gestione pratiche di edilizia privata (DIA, SCIA, permessi di costruire, condoni...)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: : Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Lo Sportello al pubblico per le pratiche edilizie (DIA, SCIA, permessi di costruire, condoni,..) è stato informatizzato dal 2019; la creazione del portale WEB https://spezianet.istanze-online.it/ , permette la presentazione on-line delle pratiche edilizie in modalità digitale, consentendo la semplificazione nella predisposizione, nel controllo e nell' inoltro della documentazione informatica.</p>	<p>Informatizzazione delle pratiche edilizie</p>	<p>Informatizzazione dei processi; questa consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Verifica del rispetto e dell'efficienza della tempistica procedimentale</p> <p>Tempistica: semestrale</p> <p>Modalità attuative: Controllo periodico della regolarità della tempistica procedimentale</p>
13	<p>Progetto convenzionato e progetto urbanistico operativo/Convenzioni relative a strumenti urbanistici attuativi</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>nessuno</i></p>	<p>Il Piano Urbanistico Operativo serve ad assicurare uno sviluppo sano e sostenibile, stabilendo le porzioni di territorio - sia urbanizzato che rurale - in cui è possibile intervenire con operazioni di trasformazione o di tutela, recupero e valorizzazione. Inoltre identifica le opere e i servizi di pubblico interesse da sottoporre a esproprio per destinarli alla collettività e stabilisce le dotazioni ecologiche e i servizi ambientali da realizzare.</p> <p>La convenzione urbanistica rappresenta una modalità alternativa all'esercizio della funzione di pianificazione comunale, con la quale la pubblica amministrazione si vincola a esercitare i propri poteri in conformità a un contenuto "programmato" con i privati. Secondo la giurisprudenza le convenzioni urbanistiche costituiscono accordi sostitutivi di provvedimento (art. 11, l. 241/90)</p>	<p>Possibile mancata coerenza tra Piano Generale e Pianificazione attuativa</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Trasparenza degli atti e dei processi decisionali</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Publicazione degli atti fondamentali per valutare il processo decisionale sotteso agli stessi</p> <p>Tempistica: In occasione della programmazione</p> <p>Modalità attuative: Publicazione della documentazione amministrativa</p>
14	<p>Piani urbanistici (di iniziativa pubblica, ad iniziativa dei</p>	<p>Il riferimento è a: Progetti urbanistici ed interventi d'iniziativa privata, trasformazione regime aree nei PEEP, Piano del colore, Piano del Paesaggio Urbano, Piani di sviluppo rurale.</p> <p>La Programmazione urbanistica si compone delle seguenti fasi:</p>	<p>Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori</p>	<p>Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o</p>	<p>Suddivisione dei compiti e delle competenze e</p>

	privati) Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Fase conoscitiva: analisi del territorio da pianificare attraverso lo studio dei fatti storici, dell'andamento demografico, dell'economia e della società Fase programmatica: valutazione dei fabbisogni concreti pregressi e futuri, definendo così i programmi di intervento Fase progettuale: individua e definisci quali devono essere gli strumenti operativi per rispettare la fase programmatica (piani)		procedimenti “sensibili” , anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente Tipo di misura: misura di regolamentazione	condivisione delle fasi Tempistica: In occasione della programmazione Modalità attuative: proceduralizzazione
15	Attuazione Piani di Protezione Civile Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Un piano di protezione civile è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio. Struttura del piano. Il piano si articola in tre parti fondamentali: 1. Parte generale: raccoglie tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio; 2. Lineamenti della pianificazione: stabiliscono gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione d'emergenza, e le competenze dei vari operatori; 3. Modello d'intervento: assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizza le risorse in maniera razionale, definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante di informazioni. Occorre tener monitorate le procedure di emergenza nell'affidare forniture o servizi	In momenti emergenziali, possibile elusione delle regole previste per gli affidamenti Livello di rischio: medio	Affidamento di lavori preferibilmente ad imprese già individuate con accordi quadro Separazione tra RUP e DL/ DEC Tipo di misura: misura di regolamentazione Pubblicazione degli atti di affidamento garantendo la congruità dei prezzi e la rotazione degli affidamenti Tipo di misura: misura di trasparenza	Rendere accessibile dati e documenti su Amministrazione Trasparente e sulla Piattaforma on line Tempistica: Costante Modalità attuative: pubblicazioni on line
16	Piano Urbanistico Comunale Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: <i>nessuno</i>	Il riferimento è a: Masterplan urbanistico (Programmazione urbanistica), varianti, gestione del Piano certificazioni, cartografia, contenzioso, pareri La Programmazione urbanistica si compone delle seguenti fasi: Fase conoscitiva: analisi del territorio da pianificare attraverso lo studio dei fatti storici, dell'andamento demografico, dell'economia e della società Fase programmatica: valutazione dei fabbisogni concreti pregressi e futuri, definendo così i programmi di intervento Fase progettuale: individua e definisce quali devono essere gli strumenti operativi per rispettare la fase programmatica (piano)	Processi di pianificazione comunale generale - asimmetrie informative, possibile disparità di trattamento tra diversi operatori Livello di rischio: ALTO	Segregazione dei compiti e delle competenze (partecipazione di diversi funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti “sensibili” , anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente) Tipo di misura: regolamentazione	La procedura deve coinvolgere diversi uffici con verbali e documentazione condivisi Tempistica: In occasione di programmazione del PUC Modalità attuative: procedura condivisa

				<p>Procedura standardizzata e aperta agli stakeholders</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Procedura composta di diversi step in cui vengono coinvolti gli stakeholders (procedura partecipativa)</p> <p>Tempistica: in occasione di programmazione del PUC</p> <p>Modalità attuative: partecipazione tramite avvisi sul sito</p>
17	<p>Progetto convenzionato e progetto urbanistico operativo/Convenzioni relative a strumenti urbanistici attuativi</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>nessuno</i></p>	<p>Il Piano Urbanistico Operativo serve ad assicurare uno sviluppo sano e sostenibile, stabilendo le porzioni di territorio - sia urbanizzato che rurale - in cui è possibile intervenire con operazioni di trasformazione o di tutela, recupero e valorizzazione. Inoltre identifica le opere e i servizi di pubblico interesse da sottoporre a esproprio per destinarli alla collettività e stabilisce le dotazioni ecologiche e i servizi ambientali da realizzare.</p> <p>La convenzione urbanistica rappresenta una modalità alternativa all'esercizio della funzione di pianificazione comunale, con la quale la pubblica amministrazione si vincola a esercitare i propri poteri in conformità a un contenuto "programmato" con i privati. Secondo la giurisprudenza le convenzioni urbanistiche costituiscono accordi sostitutivi di provvedimento (art. 11, l. 241/90)</p>	<p>Possibile mancata coerenza tra Piano Generale e Pianificazione attuativa</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Trasparenza degli atti e dei processi decisionali</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Publicazione degli atti fondamentali per valutare il processo decisionale sotteso agli stessi</p> <p>Tempistica: In occasione della programmazione</p> <p>Modalità attuative: Pubblicazione della documentazione amministrativa</p>
18	<p>Piani urbanistici (di iniziativa pubblica, ad iniziativa dei privati)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Il riferimento è a: Progetti urbanistici ed interventi d'iniziativa privata, trasformazione regime aree nei PEEP, Piano del colore, Piano del Paesaggio Urbano, Piani di sviluppo rurale.</p> <p>La Programmazione urbanistica si compone delle seguenti fasi:</p> <p>Fase conoscitiva: analisi del territorio da pianificare attraverso lo studio dei fatti storici, dell'andamento demografico, dell'economia e della società</p> <p>Fase programmatica: valutazione dei fabbisogni concreti pregressi e futuri, definendo così i programmi di intervento</p> <p>Fase progettuale: individua e definisce quali devono essere gli strumenti operativi per rispettare la fase programmatica (piani)</p>	<p>Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori</p>	<p>Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti</p> <p>"sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Suddivisione dei compiti e delle competenze e condivisione delle fasi</p> <p>Tempistica: In occasione della programmazione</p> <p>Modalità attuative: proceduralizzazione</p>

	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	SERVIZI DEL VICESEGREARIO GENERALE			
	RESPONSABILE	MARIO PIAZZINI			
	Processo	Descrizione	Rischio	Misura	Indicatore
1	<p>Programmazione del personale (Piani di fabbisogno di personale e occupazionale)</p> <p>Responsabili: Dirigente</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>La definizione del piano dei fabbisogni deve fondarsi su una complessiva analisi concreta dei compiti istituzionali in termini di obiettivi, competenze, attività esercitate direttamente e professionalità necessarie in termini quantitativi e qualitativi, e deve essere compatibile con l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, nonché rispettare gli obiettivi previsti dalla normativa vigente.</p>	<p>Individuazione del fabbisogno di personale sulla base di parametri non oggettivi</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Verifica dei fabbisogni di personale sulla base del mandato del Sindaco (Linee di Mandato e Programmazione Strategica)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Verifica fabbisogni di personale sulla base della Programmazione dell'Ente derivante dal Mandato del Sindaco tenuto conto dei modelli standard ricavati da analisi organizzativa e da confronto con amministrazioni analoghe</p> <p>Modalità attuative: Analisi e studio, confronti</p> <p>Tempistica: Triennale</p>
2	<p>Gestione approvvigionamento del personale: gestione selezioni ed assunzioni</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Procedure concorsuali volte ad accertare la professionalità e che garantiscono imparzialità, oggettività, trasparenza e celerità; avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento, per le qualifiche per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo; assunzioni obbligatoria dei soggetti appartenenti a categorie protette, secondo quanto stabilito dalla L.68/1999; assunzioni art. 90 e art. 110 TUEL; procedure di comando e mobilità</p>	<p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutar</p> <p>Livello di rischio: alto</p>	<p>Pubblicazione secondo quanto disposto dalla legge, di documenti sul sito istituzionale e su Amministrazione Trasparente</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Copertura pubblicazioni di Deliberazioni, Determinazioni, Avvisi/bandi e provvedimenti</p> <p>Modalità attuative: Verifica attuazione ed efficacia delle pubblicazioni</p> <p>Tempistica: In occasione delle varie fasi del reclutamento</p>

3	<p>Sistema di valutazione</p> <p>Responsabili: Dirigente Risorse Umane, Segretario Generale, Controllo di Gestione</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Definizione di criteri idonei a procedere alla valutazione delle performance del Personale. La valutazione ha la funzione di garantire il diritto del lavoratore ad una equa retribuzione, proporzionale a qualità e quantità del lavoro svolto, e alla partecipazione all'attuazione del benessere collettivo ed all'erogazione di servizi al pubblico.</p> <p>La valutazione è aperta anche al contributo delle organizzazioni sindacali, sia in sede di definizione dei criteri di valutazione e del quantum degli incentivi, sia del merito della valutazione del singolo lavoratore.</p>	<p>Mancanza di regole precise per i procedimenti oltre ai presupposti delle norme</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Incontri con dirigenza e rappresentanti degli stakeholders (Organizzazioni sindacali) nella definizione di criteri valutativi in modo oggettivo e motivante</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Regolamentazione che tenga conto di modalità di raccordo tra Performance e integrità, legalità, efficienza e benessere organizzativo</p> <p>Modalità attuative: Condivisione di procedure di valutazione</p> <p>Tempistica: Annuale</p>
4	<p>Attuazione progressioni economiche e verticali</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Nessuno</p>	<p>Le progressioni orizzontali sono passaggi economici all'interno della stessa Categoria.</p> <p>Le progressioni verticali costituiscono passaggi da una categoria all'altra.</p> <p>Le progressioni all'interno della stessa categoria avvengono secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.</p> <p>Le progressioni fra le categorie avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti in % di quelli messi a concorso.</p>	<p>Progressioni di carriera aventi scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Presenza di criteri di valutazione dei candidati per ogni procedura e condivisione con le organizzazioni sindacali in rappresentanza dei lavoratori</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Predefinizione di criteri oggetto di riferimento e condivisione degli stessi con le organizzazioni sindacali di riferimento</p> <p>Modalità attuative: Riunioni e comunicazioni interne</p> <p>Tempistica: In occasione di progressioni</p>
5	<p>Conferimento incarichi professionali (medicina del lavoro..)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuno</p>	<p>Verificato il fabbisogno per lo svolgimento di specifiche attività, e l'impossibilità di procedervi con il personale in servizio presso l'amministrazione viene deciso il ricorso ad un incarico esterno mediante procedura comparativa</p>	<p>Requisiti personalizzati allo scopo di avvantaggiare alcuni soggetti</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Pubblicazione della documentazione sul sito istituzionale (Trasparenza) e su Anagrafe delle prestazioni PerlaPA</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Attuazione e verifica delle pubblicazioni</p> <p>Modalità attuative: Utilizzo di software Iride in collaborazione con il Controllo di gestione</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni collaborazione</p>

6	Affidamenti diretti e negoziati Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Fasi: analisi del mercato ed individuazione dell'oggetto dell'affidamento. Affidamento diretto: analisi del mercato, richiesta di preventivi, ricevimento delle offerte, verifiche di requisiti e offerta, scelta del contraente, stesura del contratto, esecuzione, rendicontazione Procedura negoziata: analisi del mercato per la definizione della prestazione oggetto dell'affidamento, avviso/manifestazione di interesse, ricevimento delle richieste, invito ad offrire, scelta del contraente, verifiche di requisiti, stesura del contratto, esecuzione, rendicontazione	Utilizzo non conforme alla legge nell'uso della procedura di affidamento diretto o della procedura negoziata Livello di rischio: alto	Formazione normativa sui contratti sottosoglia e sulla prevenzione della corruzione Tipo di misura: misura di formazione	Ore di formazione attinenti la normativa sugli affidamenti e sulla prevenzione della corruzione Modalità attuative: Mediante formazione on line e affiancamento del personale CUAC Tempistica: Formazione annuale, affiancamento periodico in sede di affidamento
			Utilizzo distorto della discrezionalità nelle procedure di affidamento	D.Lgs. 36/2023 Tipo di misura: misura di trasparenza	Utilizzo della Piattaforma Informatica per gli affidamenti e verifica delle procedure Modalità attuative: informatizzazione Tempistica: In occasione di ogni procedura
7	Erogazione contributi e concessione patrocini e benemerenz Responsabili: Dirigente e funzionario Principale fattore abilitante: nessuno	Erogazione contributi da parte della Segreteria Generale per iniziative di interesse pubblico (quali ad esempio per permettere agli studenti di conoscere i Lager nazisti e trasmettere la memoria storica ai giovani), concessione patrocini e benemerenz	Indebita assegnazione di benefici economici o di patrocini e benemerenz Livello di rischio: medio	Verifica del rispetto della regolamentazione interna e degli atti di indirizzo da parte di soggetto diverso da chi istruisce la pratica e pubblicazione della documentazione Tipo di misura: misura di trasparenza	Attività di controllo sugli atti; Pubblicazione su Amministrazione Trasparente dei contributi e delle delibere di patrocinio; sul sito dei decreti di benemerenz Modalità attuative: Organizzazione dei controlli Tempistica: In occasione di ogni atto

8	<p>Sistemi di Prevenzione della corruzione, Trasparenza, Accesso e Protezione dei dati personali</p> <p>Responsabili: Dirigente, RPCT e Dirigente Informatico</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Gestione per conto del Responsabile Prevenzione corruzione e Trasparenza (RPCT) del sistema di prevenzione della corruzione: coordinamento stesura Piano Prevenzione corruzione e Trasparenza, monitoraggio e riesame dello stesso; monitoraggio in collaborazione con i referenti, delle pubblicazioni su Amministrazione Trasparente nel rispetto della normativa sulla Protezione dei dati personali; collaborazione con il settore Informatica per l'implementazione del software sull'accesso agli atti</p>	<p>Gestione del sistema di prevenzione della corruzione non adeguata alla struttura interna all'Ente</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Informatizzazione progressiva del sistema di prevenzione della corruzione, di trasparenza, di accesso</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Implementazione monitoraggio informatico periodico</p> <p>Modalità attuative: Informatizzazione progressiva</p> <p>Tempistica: Semestrale</p>
9	<p>Verifica del rispetto della normativa attinente la gestione del personale, l'inconferibilità, l'incompatibilità ed il conflitto di interessi</p> <p>Responsabili: Dirigente, Funzionario e operatore dedicato</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Gestione dei controlli attinenti i modelli orari, le presenze, l'inconferibilità, l'incompatibilità, il conflitto di interessi. Alcuni controlli sono quotidiani sulla totalità, altri avvengono tramite estrazione periodica di un campione casuale di almeno il 40% dell'universo in questione. Nei sottoprogrammi dei controlli e degli interventi, il progettista è chiamato a definire un programma di controlli, verifiche ed interventi (indicandone la cadenza temporale o "altrimenti prevista"). In particolare nel sottoprogramma dei controlli, il progettista dovrà indicare i valori estremi delle prestazioni: quello di collaudo e quello minimo (di norma o da lui stimato).</p>	<p>Omissioni e discrezionalità nei controlli</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Condivisione dei controlli tra più di due dipendenti e svolgimento secondo criteri predeterminati</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Controlli condotti secondo criteri predeterminati e condivisione tra più di due dipendenti</p> <p>Modalità attuative: Controllo sulla totalità o estrazione a sorte secondo modello casuale</p> <p>Tempistica: Mensile, semestrale e annuale</p>
10	<p>Attribuzione incarichi dirigenziali</p>	<p>I provvedimenti di incarico devono individuare l'oggetto dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, la durata, il trattamento economico. Occorre distinguere tra rapporto di servizio con l'amministrazione, che viene in essere con la stipula del contratto individuale, e conferimento dell'incarico. Il rapporto di servizio determina l'acquisto della qualifica dirigenziale ed il</p>	<p>Mancato rispetto dell'art. 19 D.Lgs. 165/2001</p>	<p>Segnalazione incoerenza con l'art. 19</p>	<p>Verifica di documenti e verbali riguardanti gli interventi in corso e terminati</p>

	<p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>relativo trattamento economico, mentre il rapporto di ufficio viene posto in essere con il provvedimento di incarico.</p> <p>Gli incarichi dirigenziali sono conferiti con provvedimenti unilaterali dell'organo a ciò preposto. Ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 165/2001, per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo del Ministro. Gli organi di vertice nel conferimento degli incarichi non sono tenuti ad indire una procedura di valutazione comparativa, tuttavia il carattere discrezionale della scelta trova un limite nelle disposizioni dell'art. 19 sopra citato. In sostanza, si deve tener conto delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente in relazione agli obiettivi da assegnare</p>	<p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Modalità attuative: Controllo di regolarità amministrativa</p> <p>Tempistica: In occasione della scelta di un dirigente</p>
11	<p>Gestione affidamenti diretti della Segreteria Generale per gli organi politici</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Affidamenti vari (per divise, bandiere, fasce tricolori del Sindaco, fiori, corone...) di solito secondo la procedura dell'affidamento diretto poiché gli importi sono bassi.</p> <p>Fasi: analisi del mercato, richiesta di preventivi, scelta del contraente, stesura del contratto ed esecuzione.</p> <p>Strumento utilizzato: informatico</p> <p>Gestione degli affidamenti: tramite Mepa</p>	<p>Non imparzialità nella valutazione delle offerte</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Condivisione della procedura tra almeno due dipendenti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Istruttoria della procedura di affidamento a soggetto diverso da chi esegue l'affidamento ed il relativo controllo</p> <p>Modalità attuative: Suddivisione dei compiti nella procedura di affidamento</p> <p>Tempistica: Di legge (due mesi per gli affidamenti diretti: Decreto semplificazioni)</p>

					Indicatore
1	<p>Assegnazione annuale delle palestre scolastiche</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>nessuno</i></p>	<p>Il sottoprocesso si compone di 3 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione delle palestre disponibili e dei criteri di utilizzo (manutenzione -ordinaria, modalità di accesso di relazione con gli Istituti Scolastici); 2. verifica delle richieste pervenute ed assegnazione in base ai requisiti di anzianità, numero degli iscritti, presenza di attività a favore di disabili 3. assegnazione e applicazione delle tariffe in essere 	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara in modo parziale (in particolare dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa - es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Pubblicazione degli atti su Amministrazione Trasparente in Bandi e contratti (D.Lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti)</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Inserimento determina e graduatoria su Amministrazione Trasparente (Bandi di gara e contratti: Atti delle amministrazioni aggiudicatrici)</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni affidamento</p> <p>Modalità attuative: Pubblicazione tramite software</p>
2	<p>Contributi a favore dello sport</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: <i>nessuna</i></p>	<p>I contributi vengono stanziati per le attività da svolgere annualmente (talvolta vengono erogati per sostenere le ASD sportive per l'organizzazione di determinate manifestazioni sportive)</p> <p>Entrambi sono stanziati sulla base di criteri predeterminati in sede programmatoria. Ad esempio alcuni possono essere diretti a sostenere associazioni e società sportive che svolgono le proprie attività nel settore giovanile e/o con atleti diversamente abili. I contributi sono attribuiti con specifica delibera di Giunta Comunale che ne riconosce la validità anche attraverso una preventiva valutazione con l'assessorato di riferimento</p>	<p>Riconoscimento indebito di contributi a società non in possesso dei requisiti prestabiliti al fine di agevolare</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Pubblicazione documentazione attinente i contributi sul sito istituzionale (Amministrazione Trasparente)</p> <p>Conformità della procedura a quanto disposto da Regolamento apposito</p> <p>Modalità attuative: Sistema della trasparenza</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni procedimento di erogazione di contributi</p>
3	<p>Controllo contratto con società per utilizzo impiantistica sportiva</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p>	<p>Il contratto contiene tutti gli elementi (oggetto, durata, obblighi, modalità di gestione, responsabilità, monitoraggi e controlli, responsabilità ...) che regolano il corretto utilizzo delle strutture e consente di creare una serie di indicatori che permettono di effettuare monitoraggi periodici sul rispetto dello stesso.</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività</p>	<p>Verifica in collaborazione con altri uffici (assistenza da parte di personale CUAC e Controllo</p>	<p>Attuazione segregazione delle competenze, utilizzo della piattaforma informatica per gli affidamenti e verifica delle</p>

	<p>Principale fattore abilitante: <i>esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</i></p>	<p>Vengono effettuati controlli periodici su tutte le strutture in concessione e, sulla base degli obblighi convenzionali, effettuate diffide e applicate penali</p>	<p>per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>partecipate)</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>procedure</p> <p>Tempistica: in occasione di ogni procedura</p> <p>Modalità attuative: Informatizzazione</p>

	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BILANCIO E POLITICHE DELLE ENTRATE			
	RESPONSABILE	BARBARA RODIGHIERO			
	Processo	Descrizione	Rischio	Misura	Indicatore
1	<p>Gestione processi ordinari di entrata</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Si tratta di processi attinenti le entrate, comprese tra i seguenti titoli di entrata: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; trasferimenti correnti; entrate extratributarie; entrate in conto capitale; entrate da riduzione di attività finanziarie; accensione prestiti; anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; entrate per conto terzi e partite di giro. Tra questi si dettano tutte le entrate dell'Ente tra le quali: imposte, tasse, modulazione tariffe servizi pubblici, recupero somme espropri, ecc.</p>	<p>Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Segregazione delle competenze e dei compiti.</p> <p>Condivisione della procedura tra più operatori dei Servizi Finanziari e per alcune entrate anche con gli operatori di uffici di altri settori</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Attuazione della suddivisione dei compiti</p> <p>Tempistica: In sede di gestione delle entrate</p> <p>Modalità attuative: Suddivisione dei compiti</p>
2	<p>Gestione processi ordinari di spesa</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Si tratta di spese riguardanti i processi gestiti dai Servizi Finanziari: gestione fornitori, fatturazione, adempimenti del Comune in qualità di soggetto passivo d'imposta (770, IRAP, Contributi, IVA e tasse a carico). Il processo generale di spesa si articola in quattro fasi che possono, a volte, essere simultanee; esse sono: - Impegno; - Liquidazione; - Ordinazione; - Pagamento. Tali spese vengono gestite dai settori dell'ente in autonomia e sono oggetto di controllo contabile da parte dei Servizi finanziari. Il Dirigente inoltre attesta la regolarità contabile.</p>	<p>Registrazioni di spesa e rilevazioni non corrette/non veritiere da parte dei settori dell'Ente</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Controlli interni di regolarità contabile</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Verifiche condotte da due uffici (impegni e mandati) coadiuvati dal dirigente e dal funzionario</p> <p>Tempistica: In occasione di ogni determinazione di impegno e di liquidazione o di altro provvedimento di spesa</p> <p>Modalità attuative: Controllo sugli impegni, sulle liquidazioni sia da parte dell'ufficio interessato che della ragioneria</p>

			Alterazioni dati e derogare ai principi contabili nella gestione degli adempimenti a carico della ragioneria	Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati) centralizzati e condivisi Tipo di misura: misura di trasparenza	Utilizzo di sistemi informatici centralizzati e condivisi Tempistica: In occasione degli adempimenti Modalità attuative: Tramite sistemi informatizzati
3	<p>Gestione del Bilancio</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>La gestione del bilancio degli enti locali, nell'ordinamento giuridico italiano, è disciplinata dal Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), Parte II "Ordinamento finanziario e contabile", Titolo III.</p> <p>La gestione delle entrate e delle spese si basa su un sistema "a preventivo" (bilancio di previsione) secondo cui sono stanziati le somme di spesa e di entrata relative all'anno di riferimento e su un sistema "a consuntivo" che riguarda la rendicontazione di come siano state gestite le spese e le entrate previste. La contabilità finanziaria viene affiancata da una contabilità economica che permette di evidenziare il "risultato di esercizio".</p> <p>Lo Stato Patrimoniale mette in evidenza le variazioni annuali intervenute sul patrimonio dell'Ente.</p> <p>(Bilancio di previsione; Rendiconto di esercizio - Stato Patrimoniale - Conto Economico)</p>	<p>Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere</p> <p>Livello di rischio: alto</p>	<p>Incontri e riunioni periodiche tra dirigenti per condividere la redazione e gestione del bilancio secondo sistemi informatizzati e tracciabili</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Incontri periodici con la dirigenza attinenti il bilancio di previsione</p> <p>Tempistica: Periodico trimestrale</p> <p>Modalità attuative: Segregazione delle competenze</p>
4	<p>Controllo finanziario ed economico dell'andamento delle spese e delle entrate</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Si tratta dell'attività di controllo di investimenti, OOPP, del rispetto dei vincoli ed equilibri di bilancio, del patto di stabilità.</p> <p>La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge n.243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.</p> <p>Il patto di stabilità concorre a verificare il mantenimento degli equilibri finanziari così come concordati in sede di Unione Europea.</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi</p> <p>Rilascio dei pareri di regolarità contabile (ex art. 149 TUEL), dei visti attestanti la copertura finanziaria (ex art. 147-bis TUEL)</p> <p>Livello di rischio:</p>	<p>Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p> <p>Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es</p>	<p>Controlli a rotazione e controlli incrociati che coinvolgono almeno due operatori per procedura di controllo</p> <p>Tempistica: Periodico trimestrale</p> <p>Modalità attuative: Segregazione delle competenze</p> <p>Procedure informatizzate (workflow)</p>

			medio	programmi informatici, check list, verbali su format pre impostati) Tipo di misura: misura di trasparenza	Tempistica: Per ogni procedura Modalità attuative: Tracciabilità informatica
5	<p>Gestione Monitoraggio contratti di servizio con Spezia Risorse SpA, GEFIL S.p.A.</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Si tratta del monitoraggio delle attività svolte per conto dell'Ente da parte delle società dedicate alla gestione e riscossione delle entrate comunali (tributarie ed extratributarie). Tali attività si basano su quanto indicato nel contratto di servizio che contiene indicatori tecnici e qualitativi nei rapporti con l'utenza che richiedono un monitoraggio periodico in termini di rispetto di quanto concordato. Sono coinvolti diversi uffici dell'Ente che spesso si riuniscono per condividere modalità e monitoraggi.</p>	<p>Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi</p> <p>Livello di rischio:</p>	<p>Collegialità: monitoraggio da parte di almeno tre soggetti appartenente a più settori dell'Ente</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Monitoraggio da parte di dipendenti appartenenti a diversi settori dell'ente (Tributi, Polizia Municipale, Mobilità, Servizi Educativi) in collaborazione con i servizi informatici</p> <p>Tempistica: Periodico mensile</p> <p>Modalità attuative: Segregazione delle competenze</p>
6	<p>Contrasto evasione tributi erariali - rapporti con Agenzia delle Entrate, controlli ISE</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: nessuna</p>	<p>Il contrasto all'evasione fiscale è l'obiettivo cui protende l'Amministrazione, al fine di garantire l'esatto adempimento del dettato costituzionale di cui all'art. 53, il quale stabilisce "tutti sono tenuti a concorrere alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva". Per tali ragioni si è ritenuto fondamentale e di rilevante importanza organizzare l'attività di accertamento attraverso lo sviluppo di sinergie che a livello nazionale siamplificano e si diramano in modo sempre più dettagliato in ambito locale. La garanzia di tale coesione pertanto, si è andata più maggiormente concretizzando tramite lo scambio di informazioni e di dati fra i vari soggetti a ciò interessati, fino a predisporre le basi per lo sviluppo dell'attuale federalismo fiscale realizzando una più intensa ed efficace azione di recupero.</p>	<p>medio</p> <p>Mancato accertamento di violazione di leggi</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Svolgimento di incontri intersettoriali per favorire l'ottimizzazione di controlli in modalità condivisa e informatizzata</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Controlli condivisi intersettoriali, in termini di procedure condivise e di incremento di digitalizzazione</p> <p>Tempistica: Riunioni semestrali</p> <p>Modalità attuative: Incontri e definizione di sistemi di controllo tracciabil</p>

SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE, UNIVERSITA'					
RESPONSABILE		ROSANNA GHIRRI			
Processo	Descrizione	Rischio	Misura	Indicatore	
1	<p>Conferimento incarichi per prestazione d'opera intellettuale (studio, ricerca, consulenza...)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Verificato il fabbisogno di personale per lo svolgimento di specifiche attività, e l'impossibilità di procedervi con il personale in servizio presso l'amministrazione attraverso interpellati interni tenendo conto delle mansioni esigibili, viene deciso il ricorso ad una collaborazione esterna mediante procedura comparativa.</p>	<p>Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici)</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Adeguamento degli atti di incarico alle previsioni del Codice di Comportamento</p> <p>Tipo di misura: misura di regolamentazione</p>	<p>Emissione foglio d'ordine per richiedere l'adeguamento degli incarichi al Codice di comportamento</p> <p>Tempistica: anno 2022</p> <p>Modalità attuative: Gestione centralizzata dei controlli degli incarichi</p>
2	<p>Conferimento incarichi professionali per lo sviluppo di progetti</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario in collaborazione con Controllo di Gestione</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Verificato il fabbisogno di personale per lo svolgimento di specifiche attività, e l'impossibilità di procedervi con il personale in servizio presso l'amministrazione attraverso interpellati interni tenendo conto delle mansioni esigibili, viene deciso il ricorso ad una collaborazione esterna mediante procedura comparativa. In tal caso l'incarico riguarda la realizzazione di un progetto suscettibile di finanziamento europeo, a favore del Comune.</p>	<p>Uso distorto e improprio della discrezionalità (richiesta di requisiti eccessivamente dettagliati o generici)</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Individuazione di requisiti specifici e concreti per limitare la discrezionalità nella selezione dei soggetti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p> <p>Garantire la massima trasparenza nella pubblicazione degli atti</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Verifica dei contenuti degli atti di incarico/consulenza da parte di soggetto diverso da quello che li ha redatti (Controllo di gestione)</p> <p>Tempistica: verifica annuale su campione di atti</p> <p>Modalità attuative: organizzazione dei controlli</p> <p>Pubblicazione su Amministrazione Trasparente delle determinazioni di incarico dettagliate e monitorate</p>

					Tempistica: in occasione di ogni procedura
					Modalità attuative: Mediante procedura informatizzata
3	<p>Programmazione degli acquisti e delle forniture (sopra i 40.000 euro)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento</p>	<p>Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, si individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Deve essere approvato entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio. E' un allegato del Documento Unico di Programmazione</p>	<p>Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità</p> <p>Livello di rischio: Basso</p>	<p>Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione delle scelte di approvvigionamento</p> <p>Tipo di misura: misura di trasparenza</p>	<p>Condivisione della procedura di redazione del Programma degli acquisti e servizi</p> <p>Tempistica: Annuale</p> <p>Modalità attuative: Circuito informatizzato mediante comunicazioni formali e ricezione richieste tramite sistemi on line tracciabili</p>
4	<p>Gestione sportello Infolavoro</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale Fattore abilitante: nessuno</p>	<p>L'Amministrazione ha realizzato uno sportello di informazione per accedere al mondo del lavoro, denominato Info Lavoro, rivolto alle persone in cerca di occupazione che possa fornire un supporto in un momento come quello attuale caratterizzato dalle conseguenze della crisi economica e dalle incertezze dovute alla sperimentazione dei nuovi processi introdotti con la riforma del lavoro. Elemento innovatore dello Sportello "InfoLavoro" è la neo-costituita "Rete per il lavoro" a cui sono stati chiamati a partecipare tutti i soggetti che, a livello locale, si occupano a vario titolo del tema del lavoro (Associazioni di categoria, Sindacati, Enti di formazione e Agenzie per il lavoro). I soggetti che hanno manifestato la propria volontà di aderire alla Rete per il Lavoro sono 36 tra Associazioni di categoria, Associazioni Sindacali, Enti di Formazione e Agenzie per il lavoro.</p>	<p>Abuso della discrezionalità</p> <p>Livello di rischio: basso</p>	<p>Codice di Comportamento: Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice</p> <p>Tipo di misura: misura di formazione</p>	<p>Formazione Anticorruzione e Codice di comportamento</p> <p>Tempistica: Annuale</p> <p>Modalità attuative: Somministrazione formazione on line e tramite affiancamento</p>

5	<p>Incarichi e nomine (Per polo Universitario)</p> <p>Responsabili: Dirigente e funzionario</p> <p>Principale fattore abilitante: Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto</p>	<p>Alla Spezia esiste il Polo Universitario che è una succursale dell'Università di Genova. L'attività in questione consiste nel definire il piano formativo, verificare le attività e collaborare a stabilire le attività degli anni successivi. I soggetti vengono nominati tramite un bando e gli stessi presentano una dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità</p>	<p>Cause di inconfiribilità, incompatibilità</p> <p>Livello di rischio: medio</p>	<p>Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Verifica delle dichiarazioni in occasione della nomina</p> <p>Tempistica: in sede di procedimenti di incarico</p> <p>Modalità attuative: Controlli incrociati</p>
			<p>Mancata o incompleta verifica dei requisiti</p>	<p>Verifica da parte degli organi di controllo interno</p> <p>Tipo di misura: misura di controllo</p>	<p>Richiesta di verifica ad un soggetto esterno al settore, appartenente agli organi di controllo, del rispetto dei criteri prestabiliti relativamente alla nomina in oggetto</p> <p>Modalità attuative: Organizzazione dei controlli</p> <p>Tempistica: annuale</p>